

Rassegna Stampa - 30 marzo 2017

GENERALI COUNTRY ITALIA

30/03/17	Foglio	2	Tra nido e bonus, al rilancio della demografia in Italia ci pensano le aziende	Sciandivasci Simonetta	1
29/03/17	SOCIALE.CORRIERE.IT	1	Welfare e pmi: chi fa rete sfrutta meglio l'opportunità	...	2
29/03/17	Il Foglio Italiano	1	Welfare Index Pmi, in Italia cresce il welfare aziendale - Il Foglio	...	4
29/03/17	LIBEROQUOTIDIANO.IT	1	"Il benessere dei propri dipendenti chiave del successo di un'azienda"	...	7
29/03/17	ilsole24ore.com	1	Il welfare conquista anche la pmi - Il Sole 24 ORE	...	11
29/03/17	Ansa.it	1	Pmi, cresce welfare aziendale - Fisco - PMI - ANSA.it	...	13
29/03/17	Adige	27	Welfare aziendale al top Le Acli premiate a Roma	...	14
29/03/17	Adnkronos	1	Agricoltura: Welfare Index Pmi, da Nord a Sud conferma suo ruolo sociale	...	15
28/03/17	Assinews	1	Generali: il 18% delle pmi molto attento al welfare Assinews.it	...	16
29/03/17	AVVENIRE.IT	1	Welfare Index Pmi. Imprese sempre più attente al benessere dei dipendenti	...	17
29/03/17	Cittadino di Lodi	5	Lo studio raddoppia il numero di Pmi Molto attente al welfare aziendale	...	22
30/03/17	BORSAITALIANA.IT	1	Notizie Radiocor - Finanza - Borsa Italiana	...	23
29/03/17	Corriere Romagna Rimini	8	"Welfare aziendale" Fungar leader	...	27
30/03/17	ILFOGLIO.IT	1	Tra nido e bonus, al rilancio della demografia in Italia ci pensano le aziende	...	28
29/03/17	FORMICHE.NET	1	Vi spiego le novità del Welfare Index Pmi. Parla Sesana (Generali) - Formiche.net	...	31
29/03/17	Insurancetrade.it	1	Raddoppia il welfare nelle imprese italiane	...	48
29/03/17	IntermediaChannel	1	Welfare Index PMI 2017, il circolo virtuoso del welfare aziendale Intermedia Channel	...	49
29/03/17	LeccoNotizie.com	1	Welfare: alla 3C Catene di Lecco il primo premio "Welfare Index PMI" Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco	...	53
30/03/17	Messaggero Veneto Pordenone	36	Il Piccolo Principe campione nel welfare	Schettini Donatella	55
29/03/17	Prealpina	9	Pmi, sempre più welfare Vince la sanità integrativa	...	57
29/03/17	Provincia - Pavese	28	Welfare targato Conte Vistarino	O.m.	58
30/03/17	Provincia di Lecco	8	Welfare aziendale L'università Luiss premia i Cortiana	Della Vecchia Maria G.	59
29/03/17	Quotidiano del Sud Basilicata	7	Regali a Natale e orario flessibile cresce il welfare aziendale	...	61
29/03/17	Trentino	18	Welfare Index Pmi, il premio va a Acli servizi Trentino	...	62
29/03/17	Vita Cattolica	5	Tra le «Top 100» coop sociali d'Italia	Lorena, Stella, Daniela e Debora	63

AIUTI ALLE DIPENDENTI CHE DIVENTANO MAMME. ESEMPI VIRTUOSI

Tra nido e bonus, al rilancio della demografia in Italia ci pensano le aziende

Il welfare aziendale è il nuovo credo laico dell'imprenditoria. Il suo jolly sono le donne. Ancor più del bollino *family friendly*, comincia a contare quello *woman friendly* e sembra che la corsa ad aggiudicarselo sia partita persino in Italia, dove lo stato arranca, ma le aziende volano. Martedì, l'Università Luiss ha ospitato la presentazione del secondo rapporto "Welfare Index Pmi", che analizza l'impatto delle politiche di welfare aziendale sulla produttività di piccole e medie imprese (nel comitato guida ci sono, tra le altre, Generali Italia e Confindustria). Al terzo posto del premio annesso, è arrivata la vinicola pavese "Conte Vistarino" che fornisce ai dipendenti pulman gratuiti per accompagnare i figli da casa a scuola e viceversa. Il primo posto è stato conquistato dalla Fungar di Loredana Alberti e Maddalena Zortea, azienda riminese leader nella coltivazione di funghi, dove le donne sono l'80 per cento del personale e a tutte sono garantiti orari flessibili di lavoro, periodi di maternità più lunghi di quelli previsti dalla legge e assistenza nella ricerca di asili.

Il nido aziendale è, tra le pratiche di *welfare woman friendly*, una delle più collaudate. I dati riportati lo scorso anno da ActionAid, nello studio "Sulle spalle delle donne", rilevano che il settore privato, incluso quello sovvenzionato dal pubblico, ha svolto un ruolo suppletivo. Senza aspettare che il rioridino del ciclo della scuola dell'infanzia renda anche l'asilo nido un diritto, come previsto dalla Buona Scuola, alcune aziende se ne sono dotate e, di più, hanno allargato l'accesso anche a figli di utenti esterni, offrendo un servizio di cui può beneficiare la comunità intera. Nel 2001, nello stabilimento di Vallese di Oppeano, Calzedonia inaugurò il suo primo nido aziendale, "I cuccioli": c'erano cinque bambini, che in quattro anni diventarono cinquanta (oggi si contano, nei pressi dell'azienda, quattro strutture, aperte a tutti). Una richiesta esorbitante, soprattutto se si pensa che il Veneto è una delle regioni che più si avvicinano allo standard stabilito dal Protocollo di Lisbona (avere il 30 per cento dei bambini fra i tre e i sei anni accolti in asili nido). Dopotutto, tra il 2004 e il 2012, la spesa totale per nido (dati ActionAid) è cresciuta da 1.035 milioni di euro annui a 1 miliardo e 567 milioni. Accoglie tutti anche il nido aziendale di Artsana Group, "Il villaggio dei bambini" (attivo dodici mesi l'anno). Interaziendale (Pirelli, Deutsche Bank AG, Università Bicocca, Pirelli Real Estate spa), invece, è il "Bambini Bicocca". E, alla faccia del *free you eggs, free you career* propagandato in Silicon Valley, l'Itec di Genova adotta la regola *stop the clock for maternity*, che impone il prolungamento, dopo il termine di scadenza, dei contratti a tempo determinato per le ricercatrici che rimangono incinte. Come va, invece, nei grandi colossi? La Ferrero, in questi giorni criticata per aver messo in commercio uova pasquali sessiste (principesse nelle sorpresine "per lei" e

gadget di Star Wars in quelle "per lui"), offre contratti integrativi che prevedono sostegni a maternità e paternità, sussidi di studio, consulenza pediatrica gratuita per i figli dei dipendenti, part-time flessibili. Il nido aziendale si trova nell'ex Filanda, a pochi metri dallo sportello Ferrero Pass, che offre servizi di disbrigo di commissioni quotidiane. Nel 2012, la Tod's emise bonus di rimborso spese scolastiche destinati ai dipendenti genitori: 1.400 euro lordi ciascuno. Luxottica e Ferrari offrono benefit che coprono spese mediche, scolastiche, di baby sitting e trasporto. Vodafone Italia integra lo stipendio delle neo-mamme fino al 100 per cento nei primi quattro mesi di congedo e consente loro di richiedere un part-time fino al trentesimo mese di vita del bambino. La nuova attenzione al benessere delle dipendenti e il sostegno alla conciliazione casa/lavoro, è spinta anche dalla consapevolezza che la maternità aumenta il valore e la produttività: è un'acquisizione recente, che segna un passaggio culturale epocale. Da handicap, quindi, la gravidanza e la maternità prendono a trasformarsi in fattore di competitività: mettendo insieme gli studi internazionali che lo dimostrano, Riccarda Zezza, fondatrice del *coworking* Piano C (Milano) - luogo munito di servizio co-baby, per le mamme freelance - ha creato, ormai qualche anno fa, il programma "Maternity is a Master", un corso che insegna alle aziende come valorizzare il lavoro delle dipendenti rientrate dalla maternità. In una videointervista a questo giornale, la scorsa settimana, Roberto Brazzale, imprenditore a capo del marchio caseario "Alpi", ha spiegato che la ragione del Baby Bonus (uno stipendio di 1.500 euro in più per i neogenitori) che, a partire da marzo, elargisce ai suoi dipendenti, ha soprattutto un valore simbolico: "Il messaggio che vogliamo lanciare è: fate i vostri progetti, l'azienda si adeguerà". Sul sito brazzale.com si legge: "Il sostegno alla maternità deve arrivare da uno sforzo corale, nel quale le aziende devono fare la loro parte". A febbraio scorso, si scrisse per giorni di Samuele Schiavon di The Creative Way, che aveva assunto a tempo indeterminato Martina Camuffo, trentaseienne al nono mese di gravidanza. Renzi lo chiamò per congratularsi. Susanna Camusso dichiarò che quel caso avrebbe dovuto diventare la norma. La strada è ancora lunga, ma è ormai imboccata la strada verso la *womenomics* (l'Economist, nel 2006, conio il termine per dire che le donne sarebbero state il motore dello sviluppo mondiale futuro). Serviranno molte Ferrero, moltissimi Brazzale. Se, poi, si sbloccassero anche i Bonus Bebè del governo (800 euro a tutte le mamme), non sarebbe male, ma il guazzabuglio in cui sono finiti non lascia ben sperare: neanche eserciti di Beyoncé imbufalite potrebbero nulla contro la burocrazia italiana. Per fortuna che il liberismo c'è.

Simonetta Sciandivasci



CORRIERE DELLA SERA



PHOTO IN PRIMO PIANO NEWS STORIE L'IDEA AGENDA BANDI



29 marzo 2017

Welfare e pmi: chi fa rete sfrutta meglio l'opportunità

di Rita Querzé

MILANO – Hanno capito che il treno del welfare va preso in corsa. Perché è un vantaggio per l'azienda oltre che per i dipendenti. Ma sul «come fare» le piccole imprese hanno ancora le idee poco chiare. Questo emerge dal **Welfare Index Pmi 2016**, indagine condotta da **Generali** in collaborazione con **Confindustria**, **Confagricoltura**, **Confartigianato** e **Confprofessioni**.

Le pmi intervistate sono state 3.422 (il 60% in più rispetto all'anno precedente). Da notare: quando è stata condotta la ricerca, alla fine dell'anno scorso, non erano ancora in vigore i nuovi incentivi della Stabilità 2016 sui premi di produttività pagati sotto forma di welfare. Nonostante questo, le imprese molto attive sul fronte del welfare aziendale erano già raddoppiate rispetto all'edizione precedente dell'indice, dal 9,8 al 18,3%. Ventidue le piccole imprese premiate per aver adottato iniziative all'avanguardia.

Resta comunque un divario tra piccole e grandi aziende. Prendiamo la sanità integrativa: le imprese con meno di dieci dipendenti che utilizzano questo strumento sono il 23,7% mentre la percentuale sale al 72,4% tra le aziende dai 100 ai 250 addetti. Non è solo un tema di risorse e competenze. Solo due aziende su 10 hanno una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale. Anche sul welfare come sull'export le reti d'impresa possono fare la differenza.

@CorriereSociale

ALTRI ARTICOLI SU CORRIERE.IT:



Profitto e utilità sociale, le banche investono nel welfare aziendale

GENERALI COUNTRY ITALIA

CALENDARIO

29 | 03 **TORINO** | «Uscite di emergenza» alla biennale della democrazia [leggi](#)

29 | 03 **MILANO** | Sostenibilità e design con l'economia circolare di Rilegno [leggi](#)

[Tutti gli eventi >](#)

BANDI

31 | 03 **ITALIA** | Mito, il meeting di teatro sociale cerca idee (e spettacoli) [leggi](#)

31 | 03 **ROMA** | Quattro nuove idee per i 40 anni della LAV [leggi](#)

[Tutti i bandi >](#)

I BLOG MULTIAUTORE

[Le persone e la dignità](#)

Riccardo Noury

Napoli, 1300 rom a rischio di sgombero e centinaia di loro rimarranno senza ...

Un aiuto subito

CORRIERE DELLA SERA



Scopri tutti i progetti ➔





DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



CONTRIBUTI > 0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE



Scrivi qui il tuo commento

> INVIA

< Post precedenti

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2014 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS Mediagroup S.p.a. - Divisione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.a. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Informativa Privacy



In Italia cresce il welfare aziendale

Secondo Welfare Index Pmi nell'ultimo anno le aziende hanno aumentato le iniziative nel campo della sanità integrativa, della conciliazione vita-lavoro e del supporto alla maternità

di Tommaso Alberini

29 Marzo 2017 alle 16:23



Non se ne parla molto, né spesso, ma la realtà del welfare aziendale – banalmente, welfare à l'americana – anche in Italia è in crescita da diverso tempo. Lo sanno bene gli analisti di Welfare Index Pmi che, da un paio di anni, studiano lo sviluppo di sistemi di welfare all'interno delle piccole e medie imprese italiane. Il progetto, promosso da Gruppo Generali, è realizzato con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni, e il patrocinio della presidenza del Consiglio. L'edizione 2017 dell'indice è stato presentato alla Luiss Guido Carli di Roma.

Molto prima che alla parola “welfare” si aggiungesse la parola “state”, dando inizio al sistema di previdenza e assistenza statale la cui crisi è sotto gli occhi di tutti, nel Regno Unito nacquero le “Friendly Societies”, associazioni di lavoratori costitutesi per tutelarsi a vicenda attraverso un sistema di previdenza mutualistico. Era il XIX secolo, ma la validità del principio di responsabilità dei lavoratori per il proprio benessere e l'incentivo a migliorare le proprie condizioni è ancora forte. La necessità di innovare i decrepiti e decadenti welfare states, soprattutto, impone di ripensare in toto i modelli di previdenza sociale. Il welfare aziendale potrebbe essere una valida alternativa.

Per realizzare l'indice 2017 l'Innovation Team – Gruppo Mbs Consulting ha intervistato 3422 aziende italiane con un numero di dipendenti compreso tra i 6 e i 250, indagando quante e quali iniziative di welfare interno avessero avviato. Le iniziative sono poi state classificate da Welfare Index Pmi in dodici aree. Alcune, quest'anno, hanno registrato una crescita che rispetto alla scorsa edizione del progetto è davvero significativa.

La sanità integrativa offerta dalle Pmi, per esempio, sta spopolando. Il 47 per cento delle aziende ha avviato almeno un'iniziativa in quest'area, con una crescita dell'8 per cento rispetto all'anno scorso. Sono in aumento anche le iniziative a favore della conciliazione vita-lavoro e supporto alla maternità (più 9 per cento nel 2017): il 31 per cento delle aziende ne ha avviata almeno una, soprattutto per quanto riguarda la flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro. Salta poi all'occhio, per evidenti ragioni di allaccio con l'attualità, il 40 per cento delle aziende che ha avviato iniziative d'integrazione per le prestazioni del sistema pensionistico.

Protagoniste di questa "lievitazione" della torta welfaristica sono state, ovviamente, le imprese virtuose, o "molto attive" come le definisce il rapporto di Welfare Index Pmi. Il criterio per essere definite tali è l'aver avviato iniziative in almeno 6 delle 12 aree di intervento a favore dei propri dipendenti. La notizia positiva è che le aziende "molto attive" nel giro di un anno sono quasi raddoppiate, passando dal 9,8 al 18,3 per cento del totale. La notizia negativa, una volta tanto, non c'è. Anche perché il rapporto rileva che ormai la maggior parte delle Pmi sta muovendo i primi passi nel mondo del welfare aziendale (58 per cento) avviando iniziative in almeno 2-3 aree, e il dato è in crescita. Nel rapporto si legge che "la crescita del welfare aziendale si deve principalmente all'ampliamento delle iniziative delle imprese più attive, che prima delle altre sperimentano l'efficacia delle iniziative adottate per i propri collaboratori".

Le "più attive", dunque, spianano la strada alle più "lassiste" ma, non a caso, le "più attive" sono anche le più grandi: come in una sorta di "trickle down economy" del sistema welfaristico, esiste una correlazione evidente tra dimensioni e attivismo aziendali. "Nessuno si ricorderebbe del Buon Samaritano se avesse avuto soltanto buone intenzioni. Aveva anche i soldi" disse Margaret Thatcher in un'intervista passata alla storia. E infatti. Il problema, per le piccole imprese "poco attive", è trovare le risorse necessarie ad attuare le iniziative di welfare aziendale e ad organizzarle in maniera efficiente. E comunque lo scopo principale – dichiarato – del welfare aziendale delle Pmi è quello di "migliorare la soddisfazione dei lavoratori e il clima aziendale", obiettivo che il 71 per cento delle imprese dichiara di aver raggiunto, attendendosi "ulteriori miglioramenti nel lungo periodo" anche grazie alla fidelizzazione dei dipendenti. E' naturale che i lavoratori "coccolati" o comunque tutelati dalla propria impresa abbiano, da un lato, il disincentivo a lasciarla per un altro posto di lavoro e, dall'altro, l'incentivo a lavorare duro e a contribuire al profitto dell'azienda, per "tenersi stretti" i benefits che il contratto prevede.

Il welfare aziendale di certo non si prende cura degli individui "dalla culla alla tomba", come si prefiggeva quello statale dei tempi d'oro, ma senz'altro sta supplendo alle crescenti lacune che un sistema in crisi – principalmente per l'impossibilità di mantenere la sua promessa universalistica, fatta nel periodo di vacche grasse del dopoguerra – sta creando e ingigantendo, a spese di tutti.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



NEWSLETTER



RSS

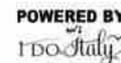
IL FOGLIO

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [bioetica e diritti](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [video](#)

[PRIVACY POLICY](#) - [CONTATTI](#) - [ABBONATI](#) - [PUBBLICITÀ](#) - [TERMINI DI UTILIZZO](#)

Powered by Miles 33




 POWERED BY


WELFARE AZIENDALE

"Il benessere dei propri dipendenti chiave del successo di un'azienda"

29 Marzo 2017

Cresce la consapevolezza che il benessere dei dipendenti ha un ruolo cruciale nello sviluppo di un'attività lavorativa di successo e di conseguenza cresce l'attenzione al welfare aziendale da parte delle imprese. E' quanto emerge dal 'Rapporto 2017 - welfare index piccole-medie imprese', promosso da **Generali Italia** con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni che per il secondo anno ha analizzato il livello di *welfare* in 3.422 piccole-medie imprese italiane attraverso il monitoraggio delle iniziative delle imprese in dodici aree - ovvero sanità integrativa, previdenza integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità - registrandone una crescita percentuale complessiva del 60 per cento rispetto al 2016.

Tra le aree cresciute maggiormente quest'anno spicca la sanità integrativa, visto che ben il 47 per cento delle imprese in esame ha realizzato almeno un'iniziativa in tal senso, rispetto al 39 per cento del 2016. Segue la conciliazione vita-lavoro, con il 31 per cento di aziende attive, rispetto al 22 per cento dell'anno scorso, e il *welfare* allargato al territorio che ha visto 23 per cento delle aziende attivare iniziative in tale ambito, rispetto al 15 per cento. Notevole poi è l'attenzione riservata alla cultura e al tempo libero dei dipendenti, che ha portato il 5 per cento - dato in crescita di due punti percentuali - delle aziende ad attivare convenzioni con palestre e abbonamenti per cinema e spettacoli nonché a incentivare la formazione extraprofessionale con corsi di musica teatro e fotografia. Altro dato di rilievo è l'assenza del tradizionale squilibrio tra regioni del Nord e del Sud, che per una volta condividono i dati di crescita positivi.

Lo studio è stato presentato all'università Luiss di Roma a una platea di imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, docenti e studenti, ed è stato commentato dal ministro del lavoro e delle politiche sociali **Giuliano Poletti**, da **Alberto Baban**, presidente Piccola Industria-Confindustria, **Mario Guidi**, presidente Confagricoltura, **Cesare Fumagalli**, segretario generale Confartigianato imprese, **Gaetano Stella**, presidente Confprofessioni e da **Marco Sesana**, *country manager* e amministratore delegato di **Generali Italia** che ha così commentato "Il *welfare* aziendale è una priorità strategica per **Generali Italia**, innanzitutto per i nostri oltre 14mila dipendenti, per i quali nel tempo abbiamo costruito un'articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, ai *flexible benefits*. Un'esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza

I SONDAGGI DEL GIORNO



Voi votereste ancora per Silvio Berlusconi?

VOTA SUBITO! →



Se vi telefona un numero sconosciuto, rispondete?

VOTA SUBITO! →

Sostieni anche tu la popolazione del Centro Italia
 IBAN IT 83 Z 05424 15300 00000010000
 >> CLICCA QUI PER DONARE <<
 GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI



23.03.2017
 "Massacro le vecchie". La star tv, intercettazione choc



22.03.2017
 Rosso, Galliani e...un nome-bomba: chi compra il Milan



28.03.2017
 Madia, la vergogna della sua laurea: la scoperta che la travolge. E adesso...



28.03.2017
 Sesso anale, la sentenza della scienza: quell'unico (enorme) rischio che corri



24.03.2017
 Tomas Milian? Una Monnezza d'uomo: alcol, risse e donne, umiliato da morto



21.03.2017
 Sexy Pd dalla Gruber col seno di fuori: Civati secco



25.03.2017
 La conduttrice Rai accavalla le gambe: cosa spunta là in mezzo, in diretta / Foto



23.03.2017
 La Mussolini in mini e collant neri a La7: quando accavalla le gambe, si vede tutto / Guarda



22.03.2017
 Londra, immagini forti: le vittime dell'attacco



27.03.2017
 Una bombastica bionda. Con questo corpo ha fatto fuori pure Belen / Guarda

capillare della nostra rete sul territorio". (MATILDE SCUDERI)

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



28.03.2017
**"Fascista, dici solo balle".
Cecchi Paone insulta, la
Meloni
lo umilia e lo studio esulta:
delirio
in diretta. E Paolo
Del Debbio... / [Video](#)**



22.03.2017
**Come cacciano la rom dalla
metrò:
la rivolta italiana a Roma /
[Video](#)**



26.03.2017
**La raccatapalle è vestita così
(poco):
un sexy disastro, si abbassa
e... / [Video](#)**



22.03.2017
**Lei giù, lui dietro, tutti nudi
sul balcone
Porno in centro davanti a
tutti / [Video](#)**



28.03.2017
**Porno in pubblico, roba
pazzesca:
beccati, fanno sesso in
pizzeria / [Video](#)**



28.03.2017
**Madia, la vergogna della sua
laurea:
la scoperta che la travolge. E
adesso...**



27.03.2017
**Poletti, altro sfregio ai
giovani: "Cercate lavoro? Altro
che
il curriculum..."**



28.03.2017
**Sorpassi una bicicletta con
l'auto?
Occhio, sei finito: multa-
horror. E...**



23.03.2017
**Insultare la Meloni non è un
reato. La frase vergognosa
dell'attivista gay**



22.03.2017
**"Sputtanate soldi in alcol e
donne". Mr Europa ci insulta**



25.03.2017
**"Salvini cosa dice? A La7
mai!":
e la Gruber sbrocca**



25.03.2017
**"Severgnini mai visto così":
oltre il ridicolo a 60 anni**



26.03.2017
**"Gli italiani si sparano, lei
brinda":
chi è la ragazza brutalizzata /
[Foto](#)**



25.03.2017
**La conduttrice Rai accavalla
le gambe:
cosa spunta là in mezzo, in
diretta / [Foto](#)**



27.03.2017
**La Serracchiani ve
la ricordate così?
Com'è adesso (giudicate voi)
/ [Foto](#)**



22.03.2017
**Come cacciano la rom dalla
metrò:
la rivolta italiana a Roma /
[Video](#)**



25.03.2017
**Il premier gay? Guardate la
faccia di Mattarella**

25.03.2017
I black bloc? La legge di Minniti
Ecco come li ha sgominati / [Video](#)

28.03.2017
"Fascista, dici solo balle". Cecchi Paone insulta, la Meloni lo umilia e lo studio esulta: delirio in diretta. E Paolo Del Debbio... / [Video](#)

25.03.2017
La Merkel umilia la Raggi: "Lei è la sindaca?"

Prostamol Gli effetti benefici si apprezzano nell'uso continuato del prodotto
visita il sito www.prostamol.it

Il valore delle persone.
janssen

MEDIOLANUM FARMACI
PER IL PAZIENTE
L'ECCELLENZA ITALIANA
NELLA RICERCA E NELLA TERAPIA
www.mediolanum-farma.it



Farmaci nella forma migliore

www.unisaeraffaite.gov.it
LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI. QUANDO VUOI!
Università San Raffaele
Itale

MSD
Ricerca e innovazione per la vita.

media



Melania Trump, la first lady sfregiata. Chi sono le tre sexy star che la umiliano (e come) / [Guarda](#)



Dramma in campo, salta il ginocchio: prima a terra poi lacrime e barella, Pjaca ko, la Juve trema / Video



Campione e bellone, ha il viso sfigurato: ridotto così, lo riconoscete? / [Foto](#)



"Se ce li avessi davanti li...": la zia di Emanuele, intervista straziante tra le lacrime



In Puglia protestano contro il gasdotto, la polizia carica



"Fai 70 anni vero?", la Volpe scherza... Magalli no: la insulta in diretta / [Video](#)



Sopra così, sotto... la ragazza fa sesso orale: la vergogna del Pd / [Guarda](#)



[Link al Sito Web](#)

"Attaccate la Prego ma Valeria Bruni Tedeschi, lui fece peggio": ora un big Rai trema davvero / [Guarda](#)

discorso da da neuro-deliri ai David, l'attrice impazzisce, platea sconvolta

Il chirurgo delle vip pubblica questa roba: seno perfetto, chi è la bomba? / [Video](#)



"Paola mi ha rovinato la carriera, ora..." Prego piange, vendetta a Forum / [Foto](#)

"Bonucci? Ha...": Buffon, Pacca sulla spalla, la questa è grossa. Umilia schiena demolita: l'Inter con cinque parole / Video



La studentessa dà di matto a scuola, così la brutalizza il poliziotto / [Video](#)



Mps, David Rossi: Il drammatico video della morte

blog



STILE&STILETTO »

Concertone al femminile con le scarpette rosse di Daniela Mastromattei



WIKILEAKS »

In Ecuador si vota: tra una settimana si decide il destino di Julian

Assange di Glauco Maggi



COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE »

Bonolis resta a Mediaset. Il blocco Rai dei cachet funziona di Francesco Specchia



Shopping



SHOAH - Musica per non dimenticare"



TRUMP - Uno di noi



PINOCCHIO



L'ISOLA DEL TESORO



PETER PAN



ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

HOME

EDICOLA DIGITALE

SHOPPING

NOTE INFORMATIVE

CONTATTI

PUBBLICITÀ

CREDITS

I NOSTRI CANALI

LIBERO TV

LIBERO SHOPPING

LIBERO EDICOLA

LiberoQuotidiano.it

Editoriale Libero S.r.l. - Sede Legale: Viale Luigi Majno 42, 20129 Milano - Registro Imprese di Milano: C.F. e P.IVA 06823221004 - R.E.A. Milano n. 1690166

Cap. Soc. € 400.000,00 i.v. - Tutti i diritti riservati - ISSN (sito web): 2531-6370

Powered by Miles 33

[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)

 Il Sole
24 ORE
ITALIA
[ABBONATI](#) [ACCEDI](#)
[ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [POLITICA ECONOMICA](#) [DOSSIER](#) [BLOG](#)
[Comunali, le divisioni nel
M5S, i ritardi del Pd, le...](#)
[Pa, la carica delle 80mila
assunzioni](#)
[Fiducia Di migranti, si del
Senato. L'altro ramo
approva...](#)
[Consp, Emilia
procura: pm a
sms di Lotti e >](#)

IL RAPPORTO

Il welfare conquista anche la pmi

 -di **Claudio Tucci** | 29 marzo 2017


Il welfare aziendale, semplificato e rilanciato dal Jobs act, sta conquistando spazi, anche nelle piccole e medie imprese. Dalla sanità integrativa (il 47% delle pmi ha realizzato almeno una iniziativa - nel 2016 si era fermi al 39%) alla conciliazione vita-lavoro (con orari flessibili e una estensione dei congedi di maternità e paternità) passando per i contributi al territorio e gli incentivi ad hoc su cultura e tempo libero, c'è una crescita "a doppia cifra" delle pmi "molto attive" nel legame salario accessorio-benessere dei dipendenti, salite al 18,3% del totale (contro il 9,8% dello scorso anno).

Certo, i numeri parlano ancora di una realtà che si sta sviluppando gradualmente (a fare la differenza sono maggiori informazioni su regole e benefici fiscali e l'alleanza tra imprese); anche la dimensione aziendale resta determinante nel tasso di iniziative di welfare messe in campo (sulla sanità integrativa, per esempio, si passa dal 23,7% delle realtà produttive con meno di 10 addetti fino al 72,4% in quelle dai 100 fino ai 250 dipendenti).



La strada è però tracciata: il 40% delle pmi è "attivo" in almeno quattro aree di welfare aziendale; il 58% in tre; e tra le iniziative si conferma «di fondamentale importanza» la

VIDEO



27 marzo 2017

PARLAMENTO 24 / Stop ai voucher, la Camera al lavoro sul decreto

I PIÙ LETTI DI ITALIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)

LE GALLERY PIÙ VISTE


MOTOR24 | 23 marzo 2017
 Moto, tutte le novità per la primavera e l'estate

MONDO | 22 marzo 2017
 Spari davanti a Westminster, paura nel cuore di Londra

MOTOR24 | 8 marzo 2017
 Ginevra 2017, le foto delle novità

MONDO | 21 marzo 2017
 La stagione dei ciliegi arriva prima

MOTOR24 | 26 marzo 2017
 Jeep Compas, tutte le foto del nuovo SUV di Fca

[Link al Sito Web](#)

28 marzo 2017

Welfare aziendale, Guidi (Confagricoltura): serve comunicazione

previdenza integrativa: quattro imprese intervistate su 10 hanno infatti dichiarato di aver messo in campo misure per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore del personale.

A richiamare l'attenzione sulle ricadute virtuose dello scambio salario-produttività è stato il rapporto 2017 «Welfare Index Pmi», promosso da Generali Italia, presentato ieri a Roma all'università Luiss, con la partecipazione del ministro, Giuliano Poletti, e di rappresentanti di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Lo studio è stato condotto su un campione di 3.422 piccole e medie aziende (il 60% in più rispetto alle 2.140 dell'edizione 2016); ed ha monitorato la crescita del welfare aziendale nei principali settori produttivi: «Le imprese sono sempre più attente al benessere dei dipendenti - ha sottolineato Marco Sesana, country manager e ad di Generali Italia -. Con le confederazioni vogliamo diffondere questa cultura nel Paese, visti i vantaggi che ne derivano per aziende e lavoratori».

D'accordo il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban: «L'innovazione, sempre più necessaria oggi nella manifattura, non è solo tecnologica, ma è anche sociale. Per questo è importante valorizzare formazione e capitale umano».



28 marzo 2017

Welfare aziendale, Fumagalli: per artigianato è rapporto antico

L'obiettivo è rispettare le esigenze di imprese, lavoratori e territori (senza burocratizzare il welfare aziendale con modelli predefiniti); e, se possibile, proseguire nella strada di incentivazione: una via, quest'ultima, su cui il ministro Poletti non chiude: «Abbiamo intenzione di continuare a sostenere lo sviluppo e la crescita del welfare aziendale», ha ribadito

ieri il titolare del Lavoro.

Del resto le indicazioni sono chiare: il 50,7% delle pmi intervistate ha detto che le misure di welfare sono state adottate per migliorare la soddisfazione del personale e il clima aziendale; il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. E i risultati? Piuttosto incoraggianti considerato che il 71% delle imprese "molto attive" ha dichiarato di aver già ottenuto riscontri positivi (e di attendersi miglioramenti nel lungo periodo).

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Generali](#) | [Italia](#) | [Alberto Baban](#) | [Luiss](#) | [Confagricoltura](#) | [Giuliano Poletti](#) | [Confindustria](#) | [Confartigianato](#) | [Confprofessioni](#) | [Marco Sesana](#) | [Pmi](#)

0 COMMENTI
[Partecipa alla discussione](#)

Pmi, cresce welfare aziendale

Welfare Index Pmi, su 3.422 aziende 47% ha sanità integrativa

Redazione ANSA

ROMA

29 marzo 2017

17:48

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Bambini giocano al nido © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 29 MAR - Cresce il welfare aziendale nelle piccole e medie imprese a partire dalla sanità integrativa: è quanto emerge dal Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, secondo il quale su 3.422 imprese analizzate (tra 6 e 250 dipendenti, in un universo di 600.000 imprese) il 40% è attivo in almeno quattro aree del welfare. In particolare le aziende si orientano sulla sanità integrativa (il 47% a fronte del 39% del 2016) e la previdenza integrativa (40%) mentre il 31% ha attive pratiche per la conciliazione vita lavoro (22% del campione l'anno scorso).

Nella diffusione del welfare aziendale non conta tanto la residenza geografica quanto la dimensione aziendale. Hanno regole sulla sanità integrativa solo il 23,7% delle imprese fino a 10 dipendenti mentre la percentuale sale al 72,4% per quelle tra 100 e 250 addetti. Un fattore chiave del successo del welfare aziendale - spiegano gli estensori della ricerca osservando che migliora la soddisfazione e la fidelizzazione dei lavoratori - è l'informazione sulle norme sulle opportunità fiscali.

Proprio sulle opportunità fiscali è intervenuto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, alla presentazione del Rapporto, alla Luiss a Roma. Il Governo - ha detto - ha "intenzione di continuare a sostenere lo sviluppo e la crescita del welfare aziendale. Lo strumento usato finora, ha aggiunto, è stato quello della defiscalizzazione. Credo che questo sia il terreno sul quale dobbiamo lavorare". L'agricoltura si svela pioniera del welfare e rinnova il proprio ruolo sociale nel Rapporto Welfare Index Pmi 2017, in cui sono state premiate le piccole e medie imprese dei settori produttivi dei servizi e assegnate le menzioni speciali alle aziende più attive negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna e integrazione sociale. Al primo posto si è classificata "Fungar", di Rimini, leader nella produzione di funghi. Ha 70 dipendenti, l'80% sono donne, mamme, provenienti dalla Cina e a loro sono rivolte i principali servizi di welfare attivi in azienda. Al secondo posto "Agrimad" di Cosenza, impegnata nella valorizzazione della razza autoctona di Suino Nero di Calabria. L'azienda di San Demetrio Corone (CS) è riuscita attraverso le sue politiche di welfare a creare occupazione in una zona con elevato tasso migratorio. Sul podio anche "Conte Vistarino", storica realtà vinicola del Pavese che concede gratuitamente ai dipendenti casa e pullmino per portare i figli a scuola o all'asilo. Le menzioni speciali sono state assegnate, per l'integrazione sociale, all'azienda siciliana "Natura Iblea", attenta all'inserimento di immigrati con varie iniziative culturali a corredo di quella strettamente relativa alle coltivazioni e per l'agricoltura sociale, alla società cooperativa friulana "Dopo di noi", impegnata nell'inclusione lavorativa di disabili. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



ULTIMA ORA

- 18:27 Spread Btp chiude in lieve rialzo a 178
- 18:14 Borsa: Milano soffre in Europa positiva
- 18:07 Maxi impianto fotovoltaico per Enel
- 18:06 Poletti: blitz 'lene' a congresso Cisl
- 17:58 Borsa: Europa contrastata, Londra +0,41%
- 17:46 Borsa: Milano chiude in calo a -0,26%
- 16:59 Cresce consumo Gpl, +2,4% nel 2016
- 16:44 Immobiliare: sprint Lazio, entro 2020
- 16:08 21 Investimenti, pronti altri 160 mln
- 15:22 Petrolio: in rialzo a Ny a 48,50 dollari

[> Tutte le news](#)



Welfare aziendale al top

Le Acli premiate a Roma

Il riconoscimento

L'ente trentino insignito ieri del prestigioso Premio Index Pmi per il settore «Studi e servizi professionali»

Acli Servizi Trentino, la società delle Acli Trentine specializzata nei servizi fiscali e di supporto alle aziende e alle famiglie, è stata insignita ieri a Roma del prestigioso Premio Index Pmi per il settore «Studi e servizi professionali».

Il premio viene promosso da Generali Italia, Confindustria, Confartigianato e Confagricoltura con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei Ministri.

Welfare Index Pmi è l'indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane.

Per realizzare l'indice 2017 sono state intervistate 3.422 aziende italiane di tutti i settori produttivi in merito alle iniziative da loro realizzate per i dipendenti in vari ambiti. La ricerca è un utile strumento per le imprese che hanno aderito all'indagine, perché possono misurare le loro iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore.

Ieri a Roma presso la Luiss, alla presenza del Ministro Giuliano Poletti Acli Servizi Trentino (nella foto Michele Mariotto) ha ottenuto il primo premio nel settore «Studi e servizi professionali» per il progetto «Esigenze di ciascuno, opportunità per tutti».

In un territorio di montagna è ancora più decisivo fare squadra: i lavoratori di Acli Servizi Trentino infatti, sono sparsi su tutto il territorio regionale e in alcuni casi sono distanti anche un'ora di macchina o più.

Alla base delle iniziative di welfare c'è quindi l'esigenza di creare un senso d'identità diffusa.





sfoglia le notizie

Newsletter Chi siamo


[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)
[Norme](#) [Dati](#) [Sindacato](#) [Professionisti](#) [Previdenza](#) [Start up](#) [Made in Italy](#) [Cerco lavoro](#) [Multimediale](#)

Home . Lavoro . Made-in-italy . Welfare Index Pmi, da Nord a Sud l'agricoltura conferma il suo ruolo sociale

Welfare Index Pmi, da Nord a Sud l'agricoltura conferma il suo ruolo sociale

MADE-IN-ITALY

[Tweet](#)

Publicato il: 29/03/2017 11:28

L'agricoltura, grazie al suo profondo legame con il territorio e le sue popolazioni, è pioniera del welfare e conferma oggi, rinnovato, il suo ruolo sociale. E' quanto emerso con forza alla presentazione del Rapporto Welfare Index Pmi 2017 alla Luiss Guido Carli di Roma, in cui sono state premiate le piccole e medie imprese dei settori produttivi dei servizi e assegnate le menzioni speciali alle aziende più attive negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna e integrazione sociale. Il Welfare Index Pmi è

alla seconda edizione: promosso da Generali Italia insieme a Confagricoltura e Confindustria, patrocinato dalla presidenza del Consiglio, quest'anno ha visto anche il coinvolgimento di Confartigianato e Confprofessioni, con l'obiettivo di diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. A questa edizione hanno partecipato 3.422 aziende, il 60% in più rispetto al 2016, quasi la metà del settore industriale.

Le aziende agricole hanno manifestato un crescente entusiasmo per l'iniziativa e molte di esse si sono qualificate, alcune anche con piccole dimensioni, con una diffusione omogenea su tutto il territorio nazionale. Al primo posto si è classificata 'Fungar', di Rimini, leader nella produzione di funghi; al secondo 'Agrimad' di Cosenza, impegnata nella valorizzazione della razza autoctona di Suino Nero di Calabria; al terzo 'Conte Vistarino', storica realtà vinicola del Pavese. Le menzioni speciali sono state assegnate, per l'integrazione sociale, all'azienda siciliana 'Natura Iblea', attenta all'inserimento di immigrati con varie iniziative culturali a corredo di quella strettamente relativa alle coltivazioni e per l'agricoltura sociale, alla società cooperativa friulana 'Dopo di noi', impegnata nell'inclusione lavorativa di disabili.

Per tutte le imprese agricole premiate il fattore di successo è stato l'impegno nel contesto sociale in cui operano, attraverso il coinvolgimento di diverse fasce di popolazione, finalizzato all'integrazione e al miglioramento delle condizioni degli stessi lavoratori. "La consolidata funzione sociale dell'agricoltura a vantaggio della collettività - ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, alla cerimonia alla Luiss - si è affermata nel tempo adattandosi ai vari contesti. Oggi la direzione intrapresa dalle aziende va verso un ampio concetto di sostenibilità, non solo sociale, ma anche economica e ambientale. E i casi concreti sono migliaia, da Nord a Sud. Come Confagricoltura guardiamo con attenzione allo sviluppo di queste realtà, valorizzandone esperienza e potenzialità".

[Tweet](#)
TAG: [Confagricoltura](#), [agricoltura](#), [pmi](#), [imprese](#)

Commenti

 Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

Tg AdnKronos, 29 marzo

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Pensioni, a luglio la 14esima: tutte le info
2. Patente, ecco le infrazioni che costano più punti
3. David 2017, ecco il folle e meraviglioso discorso di Valeria Bruni Tedeschi
4. WhatsApp, messaggi cancellabili entro 2 minuti
5. Massacro dal branco ad Alatri, 2 fermi: "La lite nata per una bevanda"

Video


Al cinema 'In Between', l'emancipazione di 3 donne a Tel Aviv

Legalità e sviluppo binomio inscindibile

Giornata mondiale autismo, sabato maratona acquatica di 30 ore


Home > Mercati > Generali: il 18% delle pmi è molto attento al welfare

Generali: il 18% delle pmi è molto attento al welfare

29 marzo 2017

148

Le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Aumentano in particolare le iniziative dedicate a sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro o sostegno alla maternità. E' quanto emerge dal Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni e realizzato da Innovation Team (gruppo Mbs) società guidata da Enea Dallaglio. L'analisi, arrivata alla sua seconda edizione, ha preso in esame un campione di 3.422 pmi con almeno 6 dipendenti (l'anno scorso erano state 2.100) e rivela che il 18,3% delle imprese contattate sono molto attive, con iniziative in almeno 6 aree. Una percentuale raddoppiata rispetto all'anno scorso (9,8%). Ma a muoversi per il welfare aziendale in quest'ultimo anno sono state un po' tutte le imprese. Secondo i dati della ricerca il 58,1% delle imprese è in una fase iniziale rispetto al welfare aziendale (contro il 59,3% del 2016), con interventi fino a tre aree (dalle polizze assicurative alla previdenza integrativa) e il 41,9% (contro il 40,7%) è in una fase attiva, con azioni in almeno quattro aree. "Le aree cresciute di più rispetto al 2016 sono la sanità integrativa, passata dal 39% al 47%, la conciliazione vita-lavoro, dal 22% al 31%", spiega Dallaglio, ma anche "il welfare allargato al territorio, passato dal 15% al 23%, la cultura e il tempo libero dal 3% al 5%. Dati che dimostrano come stia "nascendo una vera economia del welfare" che potrà dare in futuro un contributo importante alla crescita del Paese, aggiunge. Fattore determinante per lo sviluppo del welfare sembra essere la dimensione delle imprese: sulla sanità integrativa, ad esempio, sono attive il 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti e il 72,4% delle imprese dai 100 ai 250 addetti. Le alleanze e le reti di impresa rappresentano allora la via che permette alle Pmi di raggiungere la massa critica per strutturare le iniziative. Il welfare appare d'altronde come una grande opportunità per le imprese, che in oltre il 50% dei casi hanno interesse a migliorare il clima in azienda e aumentare la soddisfazione dei lavoratori; secondario ma da non sottovalutare l'obiettivo della fidelizzazione e della produttività del lavoro (16%). "Il welfare è una priorità strategica per Generali Italia, dalla previdenza complementare alla sanità passando per flexible benefits", ha sottolineato l'amministratore delegato Marco Sesana aggiungendo che "questa esperienza viene messa a disposizione delle aziende nostre clienti, in particolare pmi". Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervento alla presentazione del welfare index ha fatto poi sapere che «il Governo andrà avanti con strumenti di defiscalizzazione per incentivare il welfare aziendale». (riproduzione riservata).

Fonte:

TAGS generali MF news stampa welfare

SHARE

f Facebook

T Twitter

G+

P

Mi piace

0 tweet

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

4 NUOVI WORKSHOP

- NUOVI OBBLIGHI ASSICURATIVI NEGLI APPALTI
- RESPONSABILITÀ DELLA PA E DEI SUOI COLLABORATORI
- NUOVI OBBLIGHI ASSICURATIVI IN SANITA'
- IL RUOLO DEL BROKER

www.formazioneivass.it

CERCA GLI ARTICOLI PER DATA

marzo: 2017

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Feb

ANNUNCI PROFESSIONALI

NAPOLI E PROVINCIA Società di brokeraggio assicurativo con sede in Napoli ricerca qualificato da inserire nel proprio organico nell'ambito del Team Enti Pubblici.

NORD ITALIA Posarelli Broker srl, società con sede in provincia di Verona ricerca, in tutto il Nord Italia, professionisti con portafoglio da inserire nel proprio organico.

**4 NUOVE OFFERTE DI LAVORO:
VEDILE TUTTE**

Login

UTENTE

PASSWORD

 Ricordami

seguici su



SEZIONI

IL PAPA A
MILANO

OPINIONI

FINE
VITA

SIRIA

BREXIT

MIGRANTI


[Home](#) > [Economia](#) > [Lavoro](#) | [Bes](#) | [Lavoro](#) | [Motori](#) | [Risparmio](#) | [Sviluppo felice](#) | [Terzo settore](#)

Welfare Index Pmi. Imprese sempre più attente al benessere dei dipendenti

mercoledì 29 marzo 2017

pubblicità

Crescono le iniziative legate a: sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, attività per il territorio, ma anche per cultura e tempo libero. Premi alle migliori aziende



LAVORO

Le offerte Ecco i lavori per l'estate

Iniziativa Dietro le quinte delle professioni legali

Le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura. Queste sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno. I fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle piccole e medie imprese italiane sono la conoscenza delle norme, degli incentivi e degli strumenti del welfare aziendale, insieme alla possibilità di aggregarsi in rete di impresa. È quanto emerge dal *Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi*, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che per il secondo

anno ha analizzato il livello di welfare in 3.422 piccole e medie imprese italiane (+60% rispetto al 2016).

Lo studio è stato presentato all'Università Luiss di Roma a una platea di imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, docenti e studenti, ed è stato commentato dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali **Giuliano Poletti**, da **Marco Sesana**, Country Manager e amministratore delegato di Generali Italia, **Alberto Baban**, presidente Piccola Industria Confindustria, **Mario Guidi**, presidente Confagricoltura, **Cesare Fumagalli**, segretario generale Confartigianato Imprese e **Gaetano Stella**, presidente Conprofessioni.

Iniziativa Così si diventa macchinisti e tecnici ferroviari

pubblicità

«Il welfare aziendale è una priorità strategica per Generali Italia, innanzitutto per i nostri oltre 14mila dipendenti, per i quali nel tempo abbiamo costruito un'articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, ai flexible benefit. Un'esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza capillare della nostra rete sul territorio», ha dichiarato Sesana -. *Welfare Index Pmi* costituisce la naturale evoluzione di questo modello, poiché si propone, in collaborazione con le confederazioni, di diffondere questa cultura nel nostro Paese, con i numerosi vantaggi che ne derivano per l'impresa e i lavoratori».

Welfare Index Pmi ha monitorato le iniziative delle imprese in 12 aree (previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità). Le protagoniste della crescita sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. In particolare, le imprese molto attive, che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016.

Le aree che sono cresciute di più rispetto allo scorso anno sono: la sanità integrativa (47% delle pmi ha realizzato almeno un'iniziativa, rispetto al 39% del 2016); la conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive, rispetto al 22%), con iniziative di flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternità e paternità); welfare allargato al territorio (23% aziende attive, rispetto al 15%), dove spiccano i contributi alle comunità locali per attività di volontariato e centri ricreativi, che le pmi hanno un forte legame con il loro territorio; cultura, ricreazione e tempo libero (5% delle aziende attive, rispetto al 3%), con incentivi per i dipendenti per eventi culturali e tempo libero (convenzioni con palestre, abbonamenti o biglietti per cinema e spettacoli, formazione extraprofessionale - musica, teatro, fotografia). Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per

integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti.

Tuttavia, l'indagine evidenzia che la maggior parte delle pmi sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di tre aree, a dimostrazione che le iniziative si stanno sviluppando in modo graduale.

Come nella scorsa edizione, non c'è una differenza significativa a livello geografico: la diffusione territoriale non cambia tra Nord, Centro e Sud. Per esempio, la sanità integrativa è stata adottata da almeno una pmi nel 35,6% a Nord, nel 34,3% al Centro e nel 33,5% al Sud. Quello che differenzia molto il tasso di iniziative di welfare è la dimensione aziendale. Sempre sulla sanità integrativa, si passa dal 23,7% delle imprese con meno di dieci addetti, fino al 72,4% delle imprese dai 100 fino al 250 addetti. Ciò significa che le pmi hanno il problema di come strutturare le iniziative di welfare su una popolazione minima di lavoratori in azienda.

Non è solo un tema di risorse, ma anche di informazioni disponibili e di competenze interne. Il principale fattore di successo dell'adozione di misure di welfare aziendale è la conoscenza, ovvero l'informazione sulle norme, sulle opportunità fiscali e sugli strumenti di welfare, come i flexible benefit: solo due aziende su dieci hanno una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale, e sono le più attive.

Le alleanze e le reti d'impresa sono la via che permette alle pmi di raggiungere la massa critica. Nel 22% dei casi, le aziende più attive si sono associate con altre imprese o hanno utilizzato servizi comuni di tipo associativo.

La maggior parte delle aziende (50,7%) ha dichiarato che lo scopo principale è migliorare la soddisfazione dei lavoratori e il clima aziendale. Il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. Sul primo obiettivo, il 71% delle imprese molto attive (in almeno sei aree) ha dichiarato di aver già ottenuto risultati positivi e di attendersi ulteriori miglioramenti nel lungo periodo.

La ricerca, realizzata da Innovation Team – Gruppo Mbs Consulting, giunta alla seconda edizione, è stata condotta su un campione di 3.422 pmi, il 60% in più rispetto allo scorso anno (2.140 imprese nel 2016). In particolare, è stata monitorata la crescita del welfare aziendale nel 2016, anno fondamentale per il welfare, grazie a nuove norme che hanno introdotto importanti incentivi alle iniziative delle imprese. Rispetto alla prima edizione, l'indagine è stata allargata a cinque settori produttivi (lo scorso anno erano tre): industria, commercio e servizi, agricoltura, artigianato, studi e servizi professionali, più il Terzo settore.

Quest'anno *Welfare Index Pmi* ha introdotto un'importante novità: il rating *Welfare Index Pmi*, uno strumento che permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo più semplice e

immediato, facendo diventare il welfare aziendale un vantaggio competitivo, oltre che a stimolare un percorso di crescita. Tutte le imprese partecipanti all'indagine sono state classificate con un valore crescente da 1W a 5W, sulla base dell'ampiezza e del contenuto delle iniziative, dell'originalità e delle politiche di welfare.

Sono 22 le aziende che hanno ottenuto le 5W ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie: Acli Servizi Trentino, Agrimad, Fungar, Natura Iblea, Baobab Cooperativa Sociale Onlus, Castel, Colorificio San Marco, Consorzio Agrario Adriatico, Consorzio Farsi Prossimo, Conte Vistarino, Ecosviluppo, Gas Rimini, Il Piccolo Principe Onlus, il Pugno Aperto Società Cooperativa Sociale, La Nuvola Onlus, Monnalisa, Siropack Italia, Sonzogni Camme, Stranaidea Onlus, Thun Logistic, Vesti Solidale Onlus, 3C Catene.

Durante l'evento, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state premiate le migliori storie di welfare per ogni settore: Per l'industria, la caratteristica delle azioni di welfare è stata la pianificazione e ampiezza delle soluzioni (accordi integrativi, sistemi di flexible benefit e una fruizione personalizzata dei servizi). I premiati: 1. Sonzogni Camme, "Orario di lavoro a misura d'uomo"; 2. Colorificio San Marco, "La spesa etica si fa in ufficio"; 3. Siropack Italia, "Tutti a scuola".

Per il commercio e i servizi, le iniziative per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare. I premiati: 1. Gruppo Società Gas Rimini, "Il mercatino a portata di ufficio"; 2. Thun Logistics, "L'ambiente di lavoro comincia dagli spazi"; 3. Consorzio Agrario Adriatico, "La salute prima di tutto".

Per l'agricoltura, le iniziative di attenzione al territorio, l'impegno ad aggregare le comunità e a sostenere le imprese più deboli: 1. Fungar, "Nuovi cittadini, bisogni da risolvere insieme"; 2. Agrimad, "La comunità al centro dell'impresa"; Conte Vistarino, "Coltivare le persone".

Per l'artigianato, i progetti per la tutela della sicurezza e del benessere dei dipendenti, come fattore di successo dell'impresa. I premiati: 1. 3C Catene "Il merito val bene un bonus"; 2. Gruppo Cia "L'importanza della squadra"; 3. Sartori Costruzioni, "Costruire benessere".

Nella categoria studi e servizi professionali per l'impegno nella cultura e nella formazione dei collaboratori e una flessibilità del lavoro a tutela delle dipendenti. Sono stati premiati: 1. Acli Servizi Trentino, "Esigenze di ciascuno, opportunità per tutti"; 2. Studio Piermassimo Aversano, "Il tempo delle donne"; 3. Studio Tommaso Sila, Microcredito macrorisultati.

Inoltre, sono state assegnate quattro menzioni speciali:

- Valore Donna a Monnalisa, per le iniziative per il sostegno della

maternità e alle esigenze del lavoro femminile, "L'impresa vicina alla famiglia";

- Integrazione sociale a Natura Iblea, per l'inserimento di persone immigrate con iniziative di mediazione culturale e sostegno, "Uomini e ambiente: il valore è nel rispetto", che riceve la medaglia della Presidenza del Consiglio;

- Terzo settore a Ecosviluppo Onlus, per l'impegno ambientale e sostegno all'inserimento sociale dei soggetti deboli, "Insieme per costruire nuovi progetti di vita";

- Agricoltura sociale a Dopo di Noi, per i progetti di inclusione lavorativa e sociale dei disabili e delle persone a rischio di emarginazione, "Il valore di abilità diverse".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGOMENTI: Lavoro

ECONOMIA

Il fenomeno L'evasione fiscale non conosce crisi

Maurizio Carucci

Le previsioni Gli effetti della Brexit sull'economia

Pietro Saccò

Univendita-Confcommercio In 520mila impegnati in 265 aziende

PRIMO PIANO

Migranti Via libera alla legge sui minori non accompagnati. Ecco le novità

Redazione Internet

Torino Tagli alle paritarie, l'arcivescovo e i parroci: sorpresi e amareggiati

Daniilo Poggio

Indagine Ocse La scuola italiana riduce le distanze sociali

Paolo Ferrario



Copyright 2017 ©
Avvenire
P.Iva 00743840159

il direttore

chi siamo

contatti

credits

privacy

pubblicità



LO STUDIO

**RADDOPPIA IL NUMERO
DI PMI MOLTO ATTENTE
AL WELFARE AZIENDALE**

■ Le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale con l'obiettivo di aumentare il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione dei tempi vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura: sono queste le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno. È quanto rileva il rapporto «Welfare Index Pmi», promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni). In particolare, le imprese molto attive, che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016.



NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



ASSEMBLEE: I BILANCI DELLE SOCIETA' QUOTATE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 mar - Questo il calendario delle prossime assemblee di bilancio delle società quotate. La data indicata è quella effettiva in cui si terranno le assemblee: Società' Luogo Ora 30 marzo Banca Pop Spoleto Spoleto 10,00 Edison Milano 11,00 31 marzo Carraro Campodarsego (Pd) 16,00 5 aprile Banca Mediolanum Basiglio (Mi) 10,00 6 aprile Banco Desio Desio (Mi) 11,00 Beni Stabili Milano 11,00 8 aprile Bper Banca Modena 9,00 Banco BPM Novara 9,00 Credito Valtellinese Morbegno (So) 9,00 10 aprile Molmed Bresso (Mi) 10,30 11 aprile De Longhi Treviso 8,45 FinecoBank Milano 10,00 Prima Industrie Collegno (To) 10,00 Recordati Milano 10,00 Snam San Donato M.se (Mi) 10,00 MZBG Villorba (Tv) 11,00 12 aprile Aeffe Montegrolfo (Rn) 9,30 Prysmian Milano 14,30 13 aprile Eni Roma 10,00 Poligrafica S.Faustino Castrezzato (Bs) 10,30 Cerved S.Donato M.se (Mi) 11,00 Risanamento Milano 15,00 14 aprile CNH Amsterdam 9,00 FCA Amsterdam 12,00 Ferrari Amsterdam 15,00 19 aprile Italmobiliare Milano 10,30 Cementir Holding Roma 11,30 Alerion Milano 15,00 20 aprile Openjobmetis Milano 9,00 Banca **Generali** Trieste 9,30 Cembre Brescia 9,30 Amplifon Milano 10,00 Brunello Cucinelli Solomeo di Corciano (Pg) 10,00 Geox Crocetta del Montello (Tv) 10,00 UniCredit Roma 10,00 Brembo Stezzano (Bg) 10,30 Servizi Italia Castellina di Soragna (Pr) 10,30 Ei Towers Lissone (Mb) 11,00 Moncler Milano 11,00 Inwit Rozzano (Mi) 15,00 21 aprile Banca Ifis Mestre (Ve) 9,00 Technogym Milano 10,00 Yoox Net-A-Porter Group Milano 10,00 Atlantia Roma 11,00 Tod's S. Elpidio a Mare (Fm) 11,00 Banca Intermobiliare Torino 11,00 Fiera Milano Rho (Mi) 14,30 22 aprile Cattolica Assicurazioni Verona 9,00 26 aprile Eurotech Amaro (Ud) 9,00 Safilo Padova 10,00 Tas Milano 12,00 Ratti Milano 15,00 Isagro Milano 15,00 27 aprile MutuiOnline Milano 8,30 **Generali** Trieste 9,00 Ferragamo Firenze 9,00 Cad It Verona 9,30 Banca Sistema Milano 10,00 Hera Bologna 10,00 Rcs MediaGroup Milano 10,00 Salini Impregilo Milano 10,00 Aedes Milano 10,30 Anima Holding Milano 10,30 Fila Rho (Mi) 10,30 Intesa Sanpaolo Torino 10,30 Ima Ozzano dell'Emilia (Bo) 10,30 Sabaf Ospitaletto (Bs) 10,30 Saes Getters Lainate (Mi) 10,30 UnipolSai S.Lazzaro di Savena (Bo) 10,30 BasicNet Torino 11,00 Toscana Aeroporti Firenze 11,00 Falck Renewables Milano 11,00 Sias Torino 11,00 Tema Roma 11,00 Tecnoinvestimenti Milano 11,00 Poste Italiane Roma 14,00 Aeroporto di Bologna Bologna 15,00 Banca Profilo Milano 15,00 Best Union Bologna 15,00 DiaSorin Milano 15,00 Italiaonline Assago (Mi) 15,00 Retelit Milano 15,00 Banca Finnat Euramerica Roma 16,00 Credem Reggio Emilia 17,00 28 aprile Panaria Group Finale Emilia (Mo) 9,00 Landi Renzo Cavriago (Re) 9,00 Elica Fabriano (An) 9,00 Campari Sesto S.Giovanni (Mi) 9,30 Reno De Medici Milano 9,30 Luxottica Milano 10,00 Marr Castelvetro di Modena 10,00 Saipem S. Donato M.se (Mi) 10,00 Emak Bagnolo in Piano (Re) 10,00 Italgas Milano 10,00 Interpump S. Ilario d'Enza (Re) 10,30 Tesmec Grassobbio (Bg) 10,30 Unipol S.Lazzaro di Savena (Bo) 10,30 Vittoria Assicurazioni Milano 10,30 Astm Torino 11,00 Bialetti Coccaglio (Bs) 11,00 Boero Bartolomeo Genova 11,00 Cir Milano 11,00 Enervit Milano 11,00 Rai Way Roma 11,00 Astm Torino 11,00 Fnm Milano 11,00 Valsoia Bologna 11,30 Parmalat Milano 14,30 Enav Roma 15,00 Eukedos Firenze 15,00 Ascopiave Pieve di Soligo (Tv) 15,00 Cofide Milano 16,00 29 aprile: Banca Pop Sondrio Sondrio 10,30 4 maggio: Tim Rozzano (Mi) 11,00 Enel Roma 14,00 5 maggio: Caleffi Viadana (Mn) 11,00 8 maggio: Cairo Communication Milano 10,00 11 maggio: Ansaldo STS Genova 11,00 Red-

(RADIOCOR) 30-03-17 07:46:24 (0030) NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Poste Italiane						6,26	Asta di Apertura
Fiera Milano							Asta di Apertura
Emak							Asta di Apertura
Boero Bartolomeo							Asta di Apertura
Saes Getters							Asta di Apertura

Link al Sito Web

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Geox						2,37	Asta di Apertura
Cairo Communication							Asta di Apertura
Banco Di Desio E Brianza Rsp							Asta di Apertura
Rcs Mediagroup						1,09	Asta di Apertura
Marr							Asta di Apertura
Rai Way							Asta di Apertura
Vittoria Assicurazioni							Asta di Apertura
Ascopiave						3,44	Asta di Apertura
Banco Di Desio E Brianza							Asta di Apertura
Landi Renzo						0,4701	Asta di Apertura
Falck Renewables							Asta di Apertura
Credito Valtellinese						3,642	Asta di Apertura
Salini Impregilo Rsp							Asta di Apertura
Snam							Asta di Apertura
Intesa Sanpaolo Rsp						2,36	Asta di Apertura
Saipem						0,4273	Asta di Apertura
Saes Getters Rsp							Asta di Apertura
Aeroporto Guglielmo Marconi Di Bologna							Asta di Apertura
Salini Impregilo						3,11	Asta di Apertura
Best Union Company							Asta di Apertura
Beni Stabili							Asta di Apertura
Banco Bpm						2,696	Asta di Apertura
Saipem Rcv							Asta di Chiusura
Cementir Holding						5,105	Asta di Apertura
Intesa Sanpaolo						2,52	Asta di Apertura

[Link al Sito Web](#)

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura	Fase di Mercato
Servizi Italia							Asta di Apertura
Ansaldo Sts							Asta di Apertura
Cattolica Assicurazioni						7,46	Asta di Apertura
Credito Emiliano							Asta di Apertura
Poligrafica S Faustino							Asta di Apertura
Panariagroup Industrie Ceramiche						5,50	Asta di Apertura
Reno De Medici						0,36	Asta di Apertura
Ima							Asta di Apertura

TAG

SAIPEM

FALCK RENEWABLES

CREDITO VALTELLINESE

ITA

MACCHINE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE-OTTICHE

APPARECCHI MECCANICI E SERVIZI

INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA

INTERMEDIAZIONE MONETARIA, BANCHE

INFORMATICA E ATTIVITA CONNESSE

INDUSTRIE ALIMENTARI

EDITORIA, STAMPA E SUPPORTI REGISTRATI

COSTRUZIONI

CARTA E PRODOTTI DI CARTA

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

ATTIVITÀ IMMOBILIARI E ALTRE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

ATTIVITA IMMOBILIARI

ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE

ALTRI SERVIZI PUBBLICI SOCIALI E PERSONALI

ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE

ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI

ITALIA

EUROPA

ANSALDOSTS

CAIRO COMMUNICATION

ASCOPIAVE

RAI WAY

BOERO BARTOLOMEO

Info mercato

[Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Regolamento](#) | [Intermediari](#) | [Analisi e statistiche](#)
[Comitato Corporate Governace](#)

Servizi

[Formazione](#) | [Pubblicità](#) | [Market Connect](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Servizi di trading](#) | [Servizio Annual Report](#)

Strumenti

[Alert](#) | [Glossario](#) | [Calendario e orari](#) | [App](#) | [Per studenti](#)

Chi siamo

[Ufficio stampa](#) | [Lavora con noi](#) | [Foto e riprese video](#) | [Dati sociali](#)

Il gruppo

[Link al Sito Web](#)

[London Stock Exchange](#) | [Investor relations](#) | [CC&G](#) | [Monte Titoli](#) | [EuroTLX](#) | [Il gruppo](#)

Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

“Welfare aziendale” Fungar leader

RIMINI

Le migliori pratiche di welfare aziendale? Le adotta in Italia la Fungar, specializzata nella coltivazione di funghi prataioli e pleurotus (oltre 15mila metri quadri di fungaia sulle colline di Coriano e una produzione annua di circa 3 milioni di chili), che ieri a Roma si è aggiudicata il primo premio alla seconda edizione del “Welfare index Pmi 2017”. La Fungar si è distinta su 3.422 aziende “per aver saputo rispondere con politiche di welfare mirate ai bisogni dei propri dipendenti, circa 70 in tutto”.



[abbonati](#)
[newsletter](#)
[conosci i foglianti](#)
[scrivi al direttore](#)
[FAQ](#)
[cerca](#)

SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO

[cerasa](#) | [lo sfoglio](#) | [magazine](#)

[home](#)
[elefantino](#)
[politica](#)
[economia](#)
[chiesa](#)
[bioetica e diritti](#)
[esteri](#)
[editoriali](#)
[cultura](#)
[sport](#)
[lettere al direttore](#)
[meteo](#)
[video](#)
[sezioni](#)

[economia](#)

Tra nido e bonus, al rilancio della demografia in Italia ci pensano le aziende

Aiuti alle dipendenti che diventano mamme. Esempi virtuosi

di [Simonetta Sciandivasci](#)

30 Marzo 2017 alle 06:00



Il welfare aziendale è il nuovo credo laico dell'imprenditoria. Il suo jolly sono le donne. Ancor più del bollino family friendly, comincia a contare quello woman friendly e sembra che la corsa ad aggiudicarselo sia partita persino in Italia, dove lo stato arranca, ma le aziende volano. Martedì, l'Università Luiss ha ospitato la presentazione del secondo rapporto "Welfare Index Pmi", che analizza l'impatto delle politiche di welfare aziendale sulla produttività di piccole e medie imprese (nel comitato guida ci sono, tra le altre, [Generali Italia](#) e Confindustria). Al terzo posto del premio annesso, è arrivata la vinicola pavese "Conte Vistarino" che fornisce ai dipendenti pullman gratuiti per accompagnare i figli da casa a scuola e viceversa. Il primo posto è stato conquistato dalla Fungar di Loredana Alberti e Maddalena Zortea, azienda riminese leader nella coltivazione di funghi, dove le donne sono l'80 per cento del personale e a tutte sono garantiti orari flessibili di lavoro, periodi di maternità più lunghi di quelli previsti dalla legge e assistenza nella ricerca di asili.

Il nido aziendale è, tra le pratiche di welfare woman friendly, una delle più collaudate. I dati riportati lo scorso anno da ActionAid, nello studio "Sulle spalle delle donne", rilevano che il settore privato, incluso quello sovvenzionato dal pubblico, ha svolto un ruolo suppletivo. Senza aspettare che il riordino del ciclo della scuola dell'infanzia renda anche l'asilo nido un diritto, come previsto dalla Buona Scuola, alcune aziende se ne sono dotate e, di più, hanno allargato l'accesso anche a figli di utenti esterni, offrendo un servizio di cui può beneficiare la comunità intera. Nel 2001, nello stabilimento di Vallese di Oppeano, Calzedonia inaugurò il suo primo nido aziendale, "I cuccioli": c'erano cinque bambini, che in quattro anni divennero cinquanta (oggi si contano, nei pressi dell'azienda, quattro strutture, aperte a tutti).

Una richiesta esorbitante, soprattutto se si pensa che il Veneto è una delle regioni che più si avvicinano allo standard stabilito dal Protocollo di Lisbona (avere il 30 per cento dei bambini fra i tre e i sei anni accolti in asili nido). Dopotutto, tra il 2004 e il 2012, la spesa totale per nido (dati ActionAid) è cresciuta da 1.035 milioni di euro annui a 1 miliardo e 567 milioni. Accoglie tutti anche il nido aziendale di Artsana Group, “Il villaggio dei bambini” (attivo dodici mesi l’anno). Interaziendale (Pirelli, Deutsche Bank AG, Università Bicocca, Pirelli Real Estate spa), invece, è il “Bambini Bicocca”. E, alla faccia del free you eggs, free you career propagandato in Silicon Valley, l’Itcc di Genova adotta la regola stop the clock for maternity, che impone il prolungamento, dopo il termine di scadenza, dei contratti a tempo determinato per le ricercatrici che rimangono incinte. Come va, invece, nei grandi colossi? La Ferrero, in questi giorni criticata per aver messo in commercio uova pasquali sessiste (principesse nelle sorprese “per lei” e gadget di Star Wars in quelle “per lui”), offre contratti integrativi che prevedono sostegni a maternità e paternità, sussidi di studio, consulenza pediatrica gratuita per i figli dei dipendenti, part-time flessibili. Il nido aziendale si trova nell’ex Filanda, a pochi metri dallo sportello Ferrero Pass, che offre servizi di disbrigo di commissioni quotidiane. Nel 2012, la Tod’s emise bonus di rimborso spese scolastiche destinati ai dipendenti genitori: 1.400 euro lordi ciascuno.

Luxottica e Ferrari offrono benefit che coprono spese mediche, scolastiche, di baby sitting e trasporto. Vodafone Italia integra lo stipendio delle neo-mamme fino al 100 per cento nei primi quattro mesi di congedo e consente loro di richiedere un part-time fino al trentesimo mese di vita del bambino. La nuova attenzione al benessere delle dipendenti e il sostegno alla conciliazione casa/lavoro, è spinta anche dalla consapevolezza che la maternità aumenta il valore e la produttività: è un’acquisizione recente, che segna un passaggio culturale epocale. Da handicap, quindi, la gravidanza e la maternità prendono a trasformarsi in fattore di competitività: mettendo insieme gli studi internazionali che lo dimostrano, Riccarda Zezza, fondatrice del coworking Piano C (Milano) – luogo munito di servizio co-baby, per le mamme freelance – ha creato, ormai qualche anno fa, il programma “Maternity is a Master”, un corso che insegna alle aziende come valorizzare il lavoro delle dipendenti rientrate dalla maternità. In una videointervista a questo giornale, la scorsa settimana, Roberto Brazzale, imprenditore a capo del marchio caseario “Alpi”, ha spiegato che la ragione del Baby Bonus (uno stipendio di 1.500 euro in più per i neogenitori) che, a partire da marzo, elargisce ai suoi dipendenti, ha soprattutto un valore simbolico: “Il messaggio che vogliamo lanciare è: fate i vostri progetti, l’azienda si adegnerà”. Sul sito brazzale.com si legge: “Il sostegno alla maternità deve arrivare da uno sforzo corale, nel quale le aziende devono fare la loro parte”.

A febbraio scorso, si scrisse per giorni di Samuele Schiavon di The Creative Way, che aveva assunto a tempo indeterminato Martina Camuffo, trentaseienne al nono mese di gravidanza. Renzi lo chiamò per congratularsi. Susanna Camusso dichiarò che quel caso avrebbe dovuto diventare la norma. La strada è ancora lunga, ma è ormai imboccata la strada verso la womenomics (l’Economist, nel 2006, conìò il termine per dire che le donne sarebbero state il motore dello sviluppo mondiale futuro). Serviranno molte Ferrero, moltissimi Brazzale. Se, poi, si sbloccassero anche i Bonus Bebè del governo (800 euro a tutte le mamme), non sarebbe male, ma il guazzabuglio in cui sono finiti non lascia ben sperare: neanche eserciti di Beyoncé imbufalite potrebbero nulla contro la burocrazia italiana. Per fortuna che il liberismo c’è.

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

SERVIZI



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



NEWSLETTER



RSS

IL FOGLIO

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [bioetica e diritti](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [video](#)

[PRIVACY POLICY](#) - [CONTATTI](#) - [ABBONATI](#) - [PUBBLICITÀ](#) - [TERMINI DI UTILIZZO](#)

Powered by Miles 33





RASSEGNA STAMPA ABBONAMENTI LA RIVISTA



Palazzi

Spread

Feluche

Al verde

James Bond

Porpora

Easy

USA 2016

Palazzi

Spread

Feluche

Al verde

James Bond

Porpora

Easy

USA 2016

Vi spiego le novità del Welfare Index Pmi. Parla Sesana (Generali)

✍️ [Cristiana Rizzo](#)

📁 Spread



Cresce l'attenzione delle piccole e medie imprese per il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno.

È quanto emerge dal [Rapporto 2017](#) - Welfare Index Pmi, presentato ieri a Roma, all'università Luiss Guido Carli, da [Generali](#) Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che nella seconda edizione ha analizzato 3.422 Pmi italiane.

Ma quali sono i fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle piccole e medie imprese italiane? Si parte dalla conoscenza delle norme, degli incentivi e degli strumenti del welfare aziendale, insieme alla possibilità di aggregarsi in rete di impresa.

LA CHIAVE PER LA DIFFUSIONE? È LA CONOSCENZA

“Per me il tema più importante da sottolineare è quello della conoscenza del contesto sociale, dei dipendenti e dell'azienda, non solo del welfare. Quelle che lo conoscono di più sono quelle più proattive e innovative”. Ha detto a *Formiche.net* [Marco Sesana](#), country manager e [Generali](#) Italia: “Conoscere gli strumenti e la regolamentazione sul welfare ha tipicamente un impatto positivo per le aziende”.

Ma il welfare aziendale è una priorità strategica anche per [Generali](#) Italia, che per i suoi ha costruito un'articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanità

integrativa, ai flexible benefits.

“Un’esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza capillare della nostra rete sul territorio. Welfare Index Pmi costituisce la naturale evoluzione di questo modello, poiché si propone, in collaborazione con le Confederazioni, di diffondere questa cultura nel nostro paese, con i numerosi vantaggi che ne derivano per l’impresa e i lavoratori”.

LE AREE DI INTERVENTO PIÙ GETTONATE

“Si tratta delle aree classiche come sanità e pensione integrativa, in cui da sempre le assicurazioni sono attive. E poi ci sono dei settori innovativi, come l’assistenza alla persona, a casa, tema che sarà di grande interesse in futuro e su cui le assicurazioni devono investire. Come leader, Generali deve far capire meglio alle aziende le opportunità che sono a disposizione. Abbiamo come assicurazione un ruolo sociale e stiamo anche, per esempio, semplificando il linguaggio. Possiamo far capire quali sono gli stili di comportamenti che minimizzano i problemi. Queste sono le priorità. Il welfare è anche un’area di sviluppo dell’occupazione”.

IL WELFARE AZIENDALE COME LEVA DI SVILUPPO

“Il Welfare Index Pmi ha l’obiettivo di tracciare il quadro delle imprese sul tema welfare, che sta prendendo molto piede, seppur si trovi in una fase iniziale. Può essere una leva di sviluppo perché il welfare rappresenta uno dei modi in cui il datore di lavoro riesce a far sentire i dipendenti in un ambiente più consono al loro lavoro ottimale, e perché dialogando con loro, può trovare soluzioni ad hoc per quella singola azienda”.

Le aziende più piccole, inoltre, sviluppano un rapporto più personale con i propri dipendenti e ancora una volta si è dimostrato come “gli imprenditori italiani abbiano la capacità di trovare soluzioni sempre nuove per i propri dipendenti. Il quadro generale in Italia è che si sta lavorando molto su questi temi, c’è ancora molto da fare, ma sono tante aziende che rispetto al 2016 hanno aumentato le loro aree di investimento per il welfare”.

Baban, Donnet e Guidi con Poletti per il Welfare Index PMI 2016. Le foto













[Baban, Guidi, Poletti e Sesana per il rapporto 2017 Welfare Index Pmi. Le foto](#)





Chi c'era con Baretta e Nannicini a parlare di welfare aziendale. Foto Pizzi













© 29/03/2017

Chi ha letto questo articolo ha letto anche:



- **Welfare Index Pmi, risultati e tendenze nel rapporto Generali Italia**

28 - 03 - 2017 *Laura Magna*

- **Welfare Index PMI, tutti i dettagli**

22 - 03 - 2017 *Laura Magna*

- **I 5 nodi politici della Brexit**

29 - 03 - 2017 *Stefano Cingolani*

Foto

Le ultime gesta del ministro Giuliano Poletti in 61 foto



[Chi ha visto Chiara Bazoli e Beppe Sala insieme. Le foto](#)



[Baban, Guidi, Poletti e Sesana per il rapporto 2017 Welfare Index Pmi. Le foto](#)



[Teresa Bellanova, tutte le foto della nuova stella di Matteo Renzi](#)



[La carriera politica di Michele Emiliano \(che arranca contro Renzi e Orlando\) in 46 foto](#)



[Hollande, Juncker, Merkel, Orbàn, Rajoy e Tsipras sfilano per i 60 anni dei Trattati di Roma. Le foto](#)



[Trattati di Roma, ecco chi Papa Francesco e padre Georg hanno ricevuto in Vaticano. Le foto](#)



[ARCHIVIO FOTO](#)

Appuntamenti

Nessun evento

[ARCHIVIO EVENTI](#)

Il tuo indirizzo email



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI FORMICHE.NET

[Tweets di @formicheneWS](#)

I più condivisi della settimana

M5s, il livore pianificato e la vacuità programmatica

23/03/2017 | [Blog](#) | *Raffaele Reina*

Cosa si è detto (e cosa non si è detto) della visita di Papa Francesco a Milano

26/03/2017 | [Porpora](#) | *Riccardo Cristiano*

Papa Francesco e i 3 giorni storici (non solo a Milano)

24/03/2017 | [Porpora](#) | *Riccardo Cristiano*

Bravo Marco Minniti

27/03/2017 | [Blog](#) | *Giuliano Cazola*

Perché abolire i voucher è stata una follia (pure dei sindacati). Parla Bonanni

25/03/2017 | [Spread](#) | *Lorenzo Bernardi*

I più visualizzati della settimana

Che cosa insegna la strage Isis a Londra

24/03/2017 | [Palazzi](#) | *Federico Guiglia*

Perché Trump e i repubblicani sono in tilt sulla riforma sanitaria

24/03/2017 | [Feluche](#) | *Emanuele Rossi*

Tomas Millian, tutte le indagini cult del commissario Giraldi. Il video

24/03/2017 | [Video](#) | *Redazione*

Tutte le idee di Andrea Orlando (che si candida a guidare il Pd). Il foto-racconto

24/03/2017 | [Video](#) | *Andrea Picardi*

Energia, cosa consiglia Federmanager al governo in vista della nuova Sen

22/03/2017 | [Al verde](#) | *Gianluca Zappolini*



- **Analisi, commenti e scenari**

Formiche è un progetto culturale ed editoriale fondato da **Paolo Messa** nel 2004 ed animato da un gruppo di trentenni con passione civile e curiosità per tutto ciò che è politica, economia, geografia, ambiente e cultura.

Nato come rivista cartacea, oggi l'iniziativa Formiche è articolata attraverso il mensile (disponibile anche in versione elettronica), la testata quotidiana on-line **www.formiche.net**, una testata specializzata in difesa ed aerospazio "Airpress" (**www.airpressoline.it**), una collana di libri con la casa editrice Marsilio e un programma di seminari a porte chiuse "Landscapes".

- **Informazione**

Le foto presenti su Formiche.net sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione (tramite e-mail: formiche.net@gmail.com o al tel. 06.45473850) che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Raddoppia il welfare nelle imprese italiane

Presentato a Roma il rapporto promosso da Generali Italia



28/03/2017

Autore: Laura Servidio

Le pmi molto attive, in questo strumento ormai strategico, sono oggi il 18,3% rispetto al 9,8% del 2016. Secondo il Welfare Index Pmi - promosso da Generali Italia, in collaborazione con le principali confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni) e presentato oggi a Roma - gli incentivi fiscali introdotti dalla nuova normativa, ma anche l'accresciuta attenzione degli imprenditori al benessere dei dipendenti hanno dato una grossa accelerata.

Tra le 12 aree di welfare aziendale, crescono le iniziative legate a sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, attività per il territorio, cultura e tempo libero. In almeno quattro aree è già attivo il 40% delle pmi e sono 22 le aziende che hanno ottenuto nel rating welfare index, le 5W ovvero il punteggio più alto che contraddistingue i Champion, quelli attivi in almeno 8 aree.

Ora, i fattori chiave per la futura crescita del welfare aziendale sono la conoscenza di norme, incentivi e strumenti e la possibilità di fare alleanze tra imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

welfare index pmi, generali italia,





HOME	NEWS	ASS. DI CATEGORIA ▾	IVASS	GRUPPI AGENTI	APPROFONDIMENTI	VIDEO	FORMAZIONE	CONTATTI			
ULTIME NOTIZIE: Generali Italia lancia Fast&Serious <small>9 hours ago</small>									Search ... <input type="text"/>		

Welfare Index PMI 2017, il circolo virtuoso del welfare aziendale

News 9 hours ago

Sharing

	Twitter	0
	Facebook	0
	Google+	0
	LinkedIn	9
	Email this article	
	Print this article	

WELFARE INDEX PMI

Secondo quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni, in un anno raddoppiano le imprese molto attive nel welfare aziendale (18,3%). Il 40% delle Pmi è attivo in almeno quattro aree. Tra le 12 aree di welfare aziendale crescono le iniziative legate a sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, attività per il territorio, ma anche per la cultura e per il tempo libero. Assegnato a 22 aziende il Rating 5W: i "Champion" nel welfare attivi almeno in 8 aree. Per lo sviluppo futuro sono necessarie più informazione e alleanze tra imprese

Secondo quanto emerge dal **Rapporto 2017 - Welfare Index PMI**, promosso da **Generali Italia** con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (**Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni**) e presentato nella giornata di ieri a Roma, le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Tra le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno, il rapporto (che per il 2017 ha analizzato il livello di welfare in 3.422 PMI italiane, il 60% in più rispetto al 2016) ha identificato sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura.

I fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle piccole e medie imprese italiane sono la conoscenza delle norme, degli incentivi e degli strumenti del welfare aziendale, insieme alla possibilità di aggregarsi in rete di impresa.

*"Il welfare aziendale è una priorità strategica per Generali Italia, innanzitutto per i nostri oltre 14 mila dipendenti, per i quali nel tempo abbiamo costruito un'articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, ai flexible benefits. Un'esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza capillare della nostra rete sul territorio - ha dichiarato **Marco Sesana**, Country Manager e Amministratore delegato di Generali Italia -. **Welfare Index Pmi** costituisce la naturale evoluzione di questo modello, poiché si propone, in collaborazione con le Confederazioni, di diffondere questa cultura nel nostro paese, con i numerosi vantaggi che ne derivano per l'impresa e i lavoratori".*

Il Rapporto 2017 - Welfare Index PMI

Welfare Index PMI ha monitorato le iniziative delle imprese in dodici aree (previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità).

Le protagoniste della crescita, segnalano i curatori del rapporto, sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. In particolare, le imprese molto attive (che attuano iniziative in almeno sei



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome

Email *

leggi l'informativa su [privacy e trattamento dati](#)

Ho preso visione e accetto il contenuto dell'informativa

NOTIZIE PIÙ POPOLARI:



Polizze, stop al capitale garantito



4ª edizione Italy Protection Awards, ecco i vincitori



Effetto Brexit, cade il mito dei Lloyd's. Pronti a tradire Londra



Il mercato guarda alle mosse di Zurich



Arriva la riforma delle Casse previdenziali



Responsabilità sanitaria e coperture assicurative, una struttura che attinge dalla Rc auto



Responsabilità medica e assicurazioni, convegno a Milano il prossimo 12 aprile



La battaglia di Carige, vince Malacalza

Tweets di @IntermediaSrl

[Link al Sito Web](#)

aree) sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016.

Le aree che sono cresciute di più rispetto allo scorso anno sono:

- la sanità integrativa (47% delle Pmi ha realizzato almeno un'iniziativa, rispetto al 39% del 2016);
- la conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive, rispetto al 22%), con iniziative di flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternità e paternità);
- welfare allargato al territorio (23% aziende attive, rispetto al 15%), dove spiccano i contributi alle comunità locali per attività di volontariato e centri ricreativi, che le Pmi hanno un forte legame con il loro territorio;
- cultura, ricreazione e tempo libero (5% delle aziende attive, rispetto al 3%), con incentivi per i dipendenti per eventi culturali e tempo libero (convenzioni con palestre, abbonamenti o biglietteria per cinema e spettacoli, formazione extraprofessionale – musica, teatro, fotografia)

Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti.

L'indagine evidenzia tuttavia come la maggior parte delle Pmi stia ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di tre aree, a dimostrazione che il welfare aziendale si sta sviluppando in modo graduale.

L'area geografica non è significativa, determinante è la dimensione delle imprese

Come già avvenuto nella precedente edizione, il rapporto non ha rilevato una differenza significativa a livello geografico: la diffusione territoriale delle iniziative non cambia tra Nord, Centro e Sud. La sanità integrativa, ad esempio, è stata adottata da almeno una Pmi nel 35,6% a Nord, nel 34,3% al Centro e nel 33,5% al Sud.

Quello che differenzia molto il tasso di iniziative di welfare è la dimensione aziendale. Sempre sulla sanità integrativa, si passa dal 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti, fino al 72,4% delle imprese dai 100 fino al 250 addetti. Per i curatori del rapporto ciò significa che le Pmi hanno il problema di come strutturare le iniziative di welfare su una popolazione minima di lavoratori in azienda. Non è quindi solo un tema di risorse, ma anche di informazioni disponibili e di competenze interne.

Fattori chiave di successo: la conoscenza degli strumenti e le alleanze tra imprese

Il principale fattore di successo dell'adozione di misure di welfare aziendale è la conoscenza, ovvero l'informazione sulle norme, sulle opportunità fiscali e sugli strumenti di welfare, come i flexible benefits: solo due aziende su 10 hanno una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale, e sono le più attive.

Le alleanze e le reti d'impresa sono la via che permette alle Pmi di raggiungere la massa critica. Nel 22% dei casi, le aziende più attive si sono associate con altre imprese o hanno utilizzato servizi comuni di tipo associativo.

Risultati del welfare aziendale: migliora la soddisfazione e fidelizzazione dei lavoratori

Welfare Index PMI ha chiesto alle Pmi l'obiettivo per cui adottano iniziative di welfare aziendale e quali sono stati i risultati. La maggior parte (50,7%) ha dichiarato che lo scopo principale è migliorare la soddisfazione dei lavoratori e il clima aziendale. Il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. Sul primo obiettivo, il 71% delle imprese molto attive (in almeno 6 aree) ha dichiarato di aver già ottenuto risultati positivi e di attendersi ulteriori miglioramenti nel lungo periodo.

La ricerca, realizzata da **Innovation Team – Gruppo Mbs Consulting**, è stata condotta, come anticipato in apertura di articolo, su un campione di 3.422 Pmi, il 60% in più rispetto allo scorso anno. In particolare, è stata monitorata la crescita del welfare aziendale nel 2016, anno fondamentale per il welfare, grazie alle nuove norme che hanno introdotto importanti incentivi alle iniziative delle imprese. Rispetto alla prima edizione, l'indagine è stata allargata a cinque settori produttivi (lo scorso anno erano tre): industria, commercio e servizi, agricoltura, artigianato, studi e servizi professionali, più il terzo settore.

Rating Welfare Index PMI e le aziende premiate

Quest'anno Welfare Index PMI ha introdotto la novità del Rating Welfare Index PMI, strumento che, spiegano da Generali Italia, *"permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo più semplice e immediato, facendo diventare il welfare aziendale un vantaggio competitivo, oltre che a stimolare un percorso di crescita"*.

Tutte le imprese partecipanti all'indagine sono state classificate con un valore crescente da 1W a 5W, sulla base dell'ampiezza e del contenuto delle iniziative, dell'originalità e delle politiche di welfare.

- 5W – Welfare Champion (ampiezza molto rilevante, almeno 8 aree, intensità elevate);
- 4W – Welfare Leader (ampiezza rilevante, almeno 6 aree, discreta intensità);
- 3W – Welfare Promoter (ampiezza superiore alla media, almeno 5 aree, più di una

ULTIMI COMMENTI

Maurilio su **Vecchietti (RBM): Il Servizio sanitario nazionale ha bisogno di un secondo pilastro aperto**

paolo su **Fondo Pensione Agenti, no alla diffusione del dossier su Agenim**

Francesco su **Fondo Pensione Agenti, no alla diffusione del dossier su Agenim**

Link al Sito Web

iniziativa per area);

- 2W – Welfare Supporter (ampiezza media, attive in almeno 3/4 aree);
- 1W – Welfare Accredited (welfare in fase iniziale, attive in meno di 3 aree).

Sono 22 le aziende che hanno ottenuto le 5W: per Generali Italia si tratta di storie d'eccellenza, "ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali": **Accli Servizi Trentino, Agrimad, Fungar, Natura Iblea, Baobab Cooperativa Sociale Onlus, Castel, Colorificio San Marco, Consorzio Agrario Adriatico, Consorzio Farsi Prossimo, Conte Vistarino, Ecosviluppo, Gas Rimini, Il Piccolo Principe Onlus, il Pugno Aperto Società Cooperativa Sociale, La Nuvola Onlus, Monnalisa, Siropack Italia, Sonzogni Camme, Stranaidea Onlus, Thun Logistic, Vesti Solidale Onlus, 3C Catene.**

Durante l'evento, patrocinato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, sono state premiate le migliori storie di welfare per ogni settore:

Per l'industria, la caratteristica delle azioni di welfare è stata la pianificazione e ampiezza delle soluzioni (accordi integrativi, sistemi di flexible benefit e una fruizione personalizzata dei servizi). I premiati:

1. **Sonzogni Camme**, "Orario di lavoro a misura d'uomo";
2. **Colorificio San Marco**, "La spesa etica si fa in ufficio";
3. **Siropack Italia**, "Tutti a scuola".

Per il commercio e i servizi, le iniziative per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare. I premiati:

1. **Gruppo Società Gas Rimini**, "Il mercatino a portata di ufficio";
2. **Thun Logistics**, "L'ambiente di lavoro comincia dagli spazi";
3. **Consorzio Agrario Adriatico**, "La salute prima di tutto".

Per l'agricoltura, le iniziative di attenzione al territorio, l'impegno ad aggregare le comunità e a sostenere le imprese più deboli:

1. **Fungar**, "Nuovi cittadini, bisogni da risolvere insieme";
2. **Agrimad**, "La comunità al centro dell'impresa";
3. **Conte Vistarino**, "Coltivare le persone";

Per l'artigianato, i progetti per la tutela della sicurezza e del benessere dei dipendenti, come fattore di successo dell'impresa. I premiati:

1. **3C Catene**, "Il merito val bene un bonus";
2. **Gruppo C.I.A.**, "L'importanza della squadra";
3. **Sartori Costruzioni**, "Costruire benessere".

Nella categoria Studi e servizi professionali, per l'impegno nella cultura e nella formazione dei collaboratori e una flessibilità del lavoro a tutela delle dipendenti. Sono stati premiati:

1. **ACLI Servizi Trentino**, "Esigenze di ciascuno, opportunità per tutti";
2. **Studio Piermassimo Aversano**, "Il tempo delle donne";
3. **Studio Tommaso Sila**, "Microcredito macrorisultati".

Sono state inoltre assegnate quattro menzioni speciali:

- Valore Donna a **Monnalisa**, per le iniziative per il sostegno della maternità e alle esigenze del lavoro femminile, "L'impresa vicina alla famiglia";
 - Integrazione Sociale a **Natura Iblea**, per l'inserimento di persone immigrate con iniziative di mediazione culturale e sostegno, "Uomini e ambiente: il valore è nel rispetto", che riceve la medaglia della Presidenza del Consiglio;
 - Terzo Settore a **Ecosviluppo Onlus**, per l'impegno ambientale e sostegno all'inserimento sociale dei soggetti deboli, "Insieme per costruire nuovi progetti di vita";
- Agricoltura Sociale a **Dopo di Noi**, per i progetti di inclusione lavorativa e sociale dei disabili e delle persone a rischio di emarginazione, "Il valore di abilità diverse".

Intermedia Channel

Condividi:



RELATED POSTS



Spese, formazione, consulenze: più tutele per 2 milioni di collaboratori e partite Iva



Orange Smile vince #FacileHack 2017



Olimpia Agency, nuovo piano di Welfare per mettere al centro i dipendenti

Your comment...



Your Name *



Your Email *



Website



Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

COMMENTO ALL'ARTICOLO

[Intermedia Channel](#) > [News](#) > [Welfare Index PMI 2017, il circolo virtuoso del welfare aziendale](#)

Site index

P.IVA 01171140328 - Dati societari - ©
Intermedia S.r.l. - Tutti i diritti riservati

Contatti

Testata registrata presso il tribunale di Trieste
n. 1254 del 18/04/2012

HOME

News

Ass. di Categoria

ANAPA Rete

ImpresAgenzia

SNA

IVASS

Gruppi Agenti

Approfondimenti

Video

Formazione

Contatti

Copyright © 2014 by Intermedia Srl. Powered with WordPress
da SB - Soluzioni Multimediali a 360°



CONFCOMMERCIO
LECCO

SCOPRI I NUOVI CORSI ONLINE

INFO: 0341.35.69.11 www.confcommerciolecco.it/corsi-online

È IL MOMENTO DI CAMBIARE.



LECCONOTIZIE.COM

il quotidiano online della città di Lecco

✉ Redazione ✉ Direttore 👤 Chi siamo 📞 Contatti



ULTIME NEWS DA ERBA NOTIZIE

Ponte di Annone e cavalcavia di Isella: lunedì Regione incontra i vertici Anas

HOME CRONACA ATTUALITÀ SPORT POLITICA ECONOMIA/LAVORO MONTAGNA SANITÀ SCUOLA CULTURA

LECCO VALSASSINA MANDELLO/LAGO OGGIONO/BRIANZA CALOLZIESE OLGINATESE VALMADRERA/DINTORNI MERATESE FUORI PROVINCIA

progetta con noi il tuo arredamento ideale promessisposi
m o b i l i t a t o

COPERTURE IN MANI SICURE



Welfare: alla 3C Catene di Lecco il primo premio "Welfare Index PMI"



Walter Cortiana, a destra, accanto a Cesare Fumagalli con il premio "Welfare Index PMI"

ROMA – La "3C Catene srl" di Lecco, associata a Confartigianato Lecco, ha conquistato il primo premio nella categoria artigianato nell'ambito del contest nazionale "Welfare Index PMI" per progetti di tutela della sicurezza e del benessere dei dipendenti come fattore di successo dell'impresa. Ha ritirato il riconoscimento il titolare Walter Cortiana. La motivazione, riassunta nell'aforisma "il merito val bene un bonus", è di "essere riusciti ad aumentare l'equilibrio tra lavoro e vita privata dei propri dipendenti e a trasformare la flessibilità oraria in una leva strategica per fidelizzare i propri collaboratori".

L'evento, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è svolto lo scorso 28 marzo all'Università Luiss di Roma con l'intervento del Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, alla presenza di Cesare Fumagalli, segretario nazionale Confartigianato e di Vittorio Tonini, segretario generale di Confartigianato Lecco. Il ruolo di "Welfare Index PMI" è stato quello di analizzare il livello di welfare in 3.422 piccole e medie imprese italiane, con l'obiettivo di portare alla ribalta il welfare aziendale come vantaggio competitivo, oltre che motore di crescita sociale ed economica.

🔍 Digita e premi invio...

☀️ ☁️ ☔ CHE TEMPO FA A LECCO?

SHARE

Confartigianato LECCO
OPEN VENERDI' DAY 7 APRILE dalle 17 alle 20

O.F. Galli LECCO 0341.36.25.46

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI

Giorno Settimana Mese

1. Drama a Vercurago, donna muore investita da un tir
2. E' scomparso Ercole Redaelli, fu edicolante e barista a Lecco
3. Travolta dal tir. "Graziella una persona semplice" il ricordo dei colleghi
4. San Patrizio. "Il prossimo anno, servizio d'ordine o niente festa"
5. Fuggiva con un furgone in super, inseguito e bloccato a Isella
6. Scuola in lutto a Chiuso per la morte della maestra Rossana
7. Le capsule per il caffè? Si riciclano, da aprile nel sacco viola
8. Ciclopedonale Lecco - Abbazia come "Beautiful": una telenovela infinita
9. La nuova Lecco-Bergamo è ferma, intanto la politica litiga
10. Tamponamento sulla SS36 in direzione Nord, tre veicoli coinvolti

Link al Sito Web

“Per noi – commenta Walter Cortiana – è sempre stato naturale creare un ambiente di lavoro dove ciascuno potesse vivere serenamente la propria vita professionale. Siamo fieri di questo premio e vogliamo dividerlo con tutti i colleghi imprenditori per sottolineare quanto sia importante dedicarsi al benessere dei nostri collaboratori e renderli partecipi del progetto aziendale. Accanto a me c'è una squadra compatta ed appassionata che, giorno dopo giorno, lavora per raggiungere risultati impegnativi. A cominciare da mio fratello Luca, con il quale condivido la stessa visione imprenditoriale e gli stessi valori che papà ci ha trasmesso. E poi ci sono i giovani apprendisti appena arrivati, l'ex capo officina che per trent'anni è stato con noi e ci ha aiutato a crescere, i ragazzi del magazzino e della produzione, le mie preziose assistenti amministrative e commerciali. Questo premio è per tutti noi: non lo guardiamo come un traguardo, ma come un punto di partenza per fare ancora meglio”.

“Anche a Lecco il settore del welfare sta assumendo un peso fondamentale per coprire le lacune dei servizi pubblici – aggiunge Vittorio Tonini – In questa prospettiva, Confartigianato sta sviluppando il progetto “Nuovo Sociale” che prevede attività volte a soddisfare le specifiche necessità delle persone che guidano le imprese, delle loro famiglie, dei loro dipendenti. Si moltiplicheranno i servizi di conciliazione lavoro e famiglia, i sostegni per gli anziani e la gestione dei bambini, la sanità integrativa, l'inclusione dei soggetti svantaggiati. In questa direzione vanno anche le nuove formule di accordi contrattuali che prevedono clausole riguardanti il welfare”.

“Confartigianato – conclude il **presidente Daniele Riva** – ha varato il proprio “progetto welfare” sul solco di una tradizione che ci vede da sempre attenti al benessere sociale. Un benessere che è la ricchezza principale di una comunità, risultato di un investimento costante nel futuro, non soltanto da punto di vista economico. Lo sviluppo e la crescita esistono laddove si uniscono competenze, tecnologie e adeguate infrastrutture con le connessioni sociali e la forza che la collettività esprime. Questo significa dare attenzione alle famiglie, alle donne, ai giovani, agli anziani.



29 marzo 2017 – 17:50 / Cronaca
© Riproduzione riservata

Le news delle ultime 24 ore

- 17:50 – Welfare: alla 3C Catene di Lecco il primo premio “Welfare Index PMI”
- 17:39 – Lecco, Ufficio Turistico: da aprile aperto anche il lunedì pomeriggio
- 17:01 – Lavori in galleria, limitazioni sulla Strada Statale 36
- 16:54 – Maga skymarathon e Skyrace aperte le iscrizioni alla 10ª edizione
- 15:58 – Cade da una scala: donna soccorsa al cimitero di Castello
- 15:33 – Barzio: colpito da infarto in strada, 66enne trasportato in ospedale
- 15:13 – Calcio. Maxi multa e gara a porte chiuse per il Lecco
- 14:13 – Bettiga (Lega): “Edilizia e Turismo a Lecco? Per ora solo aria fritta”
- 13:56 – Incidente in volo, parapendista recuperato in cima al Medale
- 12:57 – Travolta dal tir. “Graziella una persona semplice” il ricordo dei colleghi
- 12:23 – Leggermente: chiusa l'8ª edizione. Il presidente Peccati: “Bilancio positivo”
- 12:16 – Fuggiva con un furgone in super, inseguito e bloccato a Isella
- 12:06 – I consigli della Personal Shopper. Le tendenze della prossima estate!
- 11:44 – Planetario di Lecco, venerdì 31 il blogger Paolo Attivissimo
- 11:35 – Spaccio nei boschi, pusher accoltellato a Lomazzo. Tre arresti
- 11:20 – Usurai estorcevano denaro ad una donna, tre arresti nel bergamasco
- 11:08 – Torna il “Gioco Vela” presso la Canottieri Lecco l'1 e il 2 aprile
- 11:04 – Affitti più cari, Lecco a metà classifica tra i capoluoghi lombardi
- 10:44 – Ponti di Annone e Isella, incontro in Regione con i vertici di Anas
- 10:28 – Inceneritore, Silea: “Il 97% del nanoparticolato rimosso dai filtri”
- 10:00 – Mauro Corona chiude Leggermente: “Non sprecate tempo e accettate le sconfitte”
- 08:48 – Ciclismo: buoni piazzamenti per gli esordienti di Costamasnaga
- 08:42 – “Mammalingua”: un appuntamento per i più piccoli sulle lingue del mondo
- 08:40 – “Occhi aperti”, uno spettacolo sul giornalismo delle scuole medie di Oggiono
- 08:36 – “Wiki loves monuments”. Dal 2 al 16 aprile mostra fotografica a Osnago

1. Drama a Vercurago, donna muore investita da un tir
2. E' scomparso Ercole Redaelli, fu edicolante e barista a Lecco
3. Mandello. L'addio al dottor Testa: “Alberto, ora vola in alto”
4. Remo mandellese in lutto. Muore a Sabaudia Christian Rotta
5. Auto si ribalta lungo la nuova Lecco – Ballabio due feriti, uno gravissimo
6. Scuola in lutto a Chiuso per la morte della maestra Rossana
7. Spaccio fuori da scuola: arrestato un 19enne di Mandello
8. Calolzio, il cielo grigio non ferma i papà, in 400 alla camminata
9. Olginiate: a fuoco due auto nella notte e altre due danneggiate dalle fiamme
10. Folla di fedeli per Papa Francesco a Monza, tantissimi i leccesi

1. Drama a Vercurago, donna muore investita da un tir
2. Aveva 16 anni. Morto il ragazzo soccorso sabato a Primaluna
3. Terremoto in Svizzera, scossa percepita nel lecchese
4. Drama a Monticello. Bus contro auto: 40enne perde la vita
5. Il lutto per la morte di Matteo 'Piga', lo piange il mondo del Trial
6. 'Salta' il Carnevale a Lecco: maltempo in arrivo, annullata la sfilata
7. La storia. Lo assumono e scoprono che vive in auto con la moglie da 2 anni
8. Incendio ai Piani di Bobbio: brucia il tetto del Centro Fondo
9. Mandello, il dentista Alberto Testa stroncato da un infarto al bar
10. Pronto Soccorso, quando il problema non sono le file ma gli insulti e le aggressioni

ELEZIONI 2016

Lecco Notizie
29 mila "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Il Piccolo Principe campione nel welfare

Casarsa, premio nazionale alla coop sociale. Il presidente: «Riconosce il valore delle nostre azioni»

di Donatella Schettini

► CASARSA

Riconoscimento nazionale per Il Piccolo Principe, onlus di Casarsa della Delizia, che a Roma è stata premiata con il Welfare Index, dedicato alle eccellenze italiane nel welfare. La cooperativa sociale è risultata tra le 22 aziende che hanno ottenuto le "5w", massimo riconoscimento, per avere attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie con soluzioni originali.

«Siamo orgogliosi per questo premio – afferma Luigino Cesarin, presidente Il Piccolo Principe – Riconosce il valore delle nostre azioni di welfare aziendale, da sempre una delle nostre priorità assieme all'attenzione ai soggetti più deboli e all'integrazione sociale. Nello specifico, la cooperativa è stata premiata per aver messo a disposizione dei collaboratori una serie di servizi e di aiuti per coniugare impegni lavorativi e relazioni familiari». Il Piccolo Principe offre

servizi di babysitting durante gli incontri, le assemblee e le riunioni a cui partecipano soci e dipendenti. Inoltre, i figli dei collaboratori possono usufruire di servizi di doposcuola e animazione durante le vacanze estive. Ha avviato anche il progetto "Sos family" di sostegno pedagogico ai soci genitori e offre la possibilità di un orario flessibile, in particolare alle mamme lavoratrici e a tutti i soci lavoratori che hanno necessità specifiche (come genitori anziani o invalidi).

«Per rafforzare il legame tra le persone abbiamo anche avviato il progetto "Tutti insieme appassionatamente", grazie al sono organizzati momenti per stare insieme – aggiunge Cesarin – Ciò ha avuto un forte impatto positivo sul clima di lavoro, rafforzando i contatti interpersonali». Grande importanza viene data anche alla formazione, soprattutto nell'ambito della sicurezza e prevenzione degli incidenti. Un circolo virtuoso quello messo in atto dalla cooperativa, che è stato riconosciuto e

valorizzato dallo studio sul welfare, presentato martedì all'università Luiss di Roma. Tutte le imprese partecipanti all'indagine sono state classificate con un valore crescente da 1w a 5w, sulla base dell'ampiezza e del contenuto delle iniziative, dell'originalità e delle politiche di welfare. Il Piccolo Principe ha ottenuto il massimo, appunto 5w, diventando "Welfare champion".

Il premio mira a diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, le quali rappresentano l'80 per cento della forza lavoro del Paese. Il rapporto è promosso da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. La seconda edizione ha coinvolto oltre 3.400 aziende italiane nei diversi settori produttivi: agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e al terzo settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da trent'anni un riferimento nei progetti socio-occupazionali

Il Piccolo Principe è una cooperativa sociale plurima, nata il 25 ottobre del 1988, naturale processo di sviluppo dell'associazione di volontariato casarsese "Il Noce". Negli anni l'attività della cooperativa si è sviluppata verso molteplici settori. Gestisce il centro socio occupazionale, alcuni progetti giovani e doposcuola nonché servizi per le famiglie, anche se l'attività principale è la produzione di servizi di assemblaggio per aziende metalmeccaniche con un'elevata percentuale di inserimento di persone disabili (50 per cento). In questi trent'anni l'attività si è sviluppata anche verso il comparto agricolo con le cooperative "La volpe sotto i gelsi" e le Torrate, dove si producono piante e verdure

biologiche, le quali vengono usate anche nella cucina de "Le Fratte", dove sono inserite persone disabili e con problemi mentali. Dallo scorso anno la cooperativa si occupa anche dell'accoglienza di richiedenti asilo. Attualmente sono tre piccole comunità, accolte in altrettante abitazioni, composte da 6 persone ciascuna. Altro impegno storico della cooperativa casarsese è nel settore del commercio equo e solidale, attraverso la "Bottega" aperta in piazza Italia a Casarsa. In questo settore è stato avviato alcuni anni fa anche il progetto "Equosolda", il quale propone distributori automatici con i prodotti del commercio equo e solidale per luoghi pubblici o aziende private. (d.s.)





Prodotti della coop sociale in mostra

LO STUDIO

Pmi, sempre più welfare Vince la sanità integrativa

MILANO - Cresce il welfare aziendale nelle piccole e medie imprese a partire dalla sanità integrativa: è quanto emerge dal Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, secondo il quale su 3.422 imprese analizzate (tra 6 e 250 dipendenti, in un universo di 600.000 imprese) il 40% è attivo in almeno quattro aree del welfare.

In particolare le aziende si orientano sulla sanità integrativa (il 47% a fronte del 39% del 2016) e la previdenza integrativa (40%) mentre il 31% ha attive pratiche per la conciliazione vita lavoro (22% del campione l'anno scorso).

Nella diffusione del welfare aziendale non conta tanto la residenza geografica quanto la dimensione aziendale. Hanno regole sulla sanità integrativa solo il 23,7% delle imprese fino a 10 dipendenti mentre la percentuale sale al 72,4% per quelle tra 100 e 250 addetti.



Welfare targato Conte Vistarino

Iniziative per aiutare i dipendenti: l'azienda di Rocca de' Giorgi premiata a Roma

► ROCCA DE' GIORGI

Un pulmino gratuito per portare i figli a scuola o all'asilo. Questo è solo uno dei servizi che l'azienda agricola Conte Vistarino offre ai suoi dipendenti. Un'attenzione per i lavoratori che è valsa all'azienda il terzo posto nazionale nel settore agricoltura del «Welfare index piccole medie aziende», promosso da Generali Italia, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni e presidenza del Consiglio, per valorizzare le politiche di welfare aziendale. Il premio è stato consegnato all'università Luiss di Roma. «Sono ormai diversi anni che abbiamo investito notevolmente nella creazione delle condizioni migliori di lavoro per dipendenti e collaboratori – spiega Guido Vivarelli, che guida l'azienda con la moglie Ottavia Vistarino -. Siamo molto soddisfatti di questo riconoscimento, che è un'iniziativa di grandissima civiltà e cultura e che crea un'unità di squadra che va al di là dell'aspetto economico. Speriamo di essere una minoranza trainante anche perché in futuro ci saranno importanti investimenti nella nostra azienda in questo senso». (o.m.)



La contessa Ottavia Giorgi Vistarino in azienda



Welfare aziendale L'università Luiss premia i Cortiana

Riconoscimento. I fratelli titolari della "3C Catene" a Roma per il loro progetto nel comparto artigiano
 «Pensiamo che in azienda prima vengano le persone»

■ ■ «Riusciamo ad affrontare il lavoro inserendo anche qualche sorriso»

■ ■ «Senza timbrare il cartellino i nostri dipendenti si gestiscono con responsabilità»

MARIA G. DELLA VECCHIA

LECCO

«Per me e mio fratello Luca praticare welfare aziendale è sempre stato molto naturale, perciò non ci è sembrato di avere requisiti così speciali da poter vincere il premio della Luiss. Ma quando abbiamo visto i parametri speciali su cui si è basato il premio li abbiamo trovati totalmente coincidenti con quanto da anni pratichiamo in azienda. E, certo, il riconoscimento ci ha dato soddisfazione».

Fratelli imprenditori

Così Walter Cortiana, 51 anni, artigiano che con suo fratello Luca (48 anni) guida la 3C Catene fondata dal loro padre negli anni Settanta, commenta il premio ricevuto martedì scorso a Roma dall'università Luiss Guido Carli per il miglior progetto di welfare aziendale del comparto artigiano nell'ambito della presentazione del "Rapporto 2017 Welfare Index Pmi".

Questa la motivazione del premio: "Il merito val bene un bonus - Essere riusciti ad aumentare l'equilibrio tra lavoro e vita privata dei propri dipendenti e a trasformare la flessibilità oraria in una leva strategica per fidelizzare i propri collabo-

ratori".

Cortiana è fra gli imprenditori presentati da Confartigianato Lecco per le candidature in virtù delle buone pratiche in tema di welfare. Perciò l'altro ieri all'assegnazione del premio l'associazione era presente con una rappresentanza, dal segretario generale di Confartigianato Lecco, Vittorio Tonini, al segretario nazionale, il lecchese Cesare Fumagalli.

«Io e mio fratello - ci dice Cortiana poco dopo aver ritirato il premio - abbiamo sempre considerato che in primo luogo le aziende sono costituite da persone che, se messe in condizione di lavorare bene, portano beneficio all'impresa. L'aspetto umano è fondamentale. La crisi ha cambiato i ritmi del lavoro, imponendo grande velocità di risposta a ordinativi che arrivano e vanno soddisfatti in tempi stretti. Perciò se in questi tempi serrati riusciamo ad affrontare il lavoro inserendo anche qualche sorriso ciò rafforza i rapporti e non va certo a discapito del rigore che in azienda tutti manteniamo sugli obiettivi».

Diversi fronti

Tradotto in azioni il welfare della "3C" è praticato per i 10 dipen-

denti su più fronti. C'è il fronte più classico, quello dei benefit che (dai buoni pasto ad altro) sollevano i lavoratori dai costi e l'azienda dal pagamento di una quota di tasse sul lavoro. Ci sono i premi economici, come quello pagato ai lavoratori lo scorso anno per i risultati di lavoro. E c'è la flessibilità: nessun cartellino da timbrare, flessibilità di orari per le lavoratrici madri ma anche per i lavoratori con particolari esigenze di vita privata. Risultato: zero assenteismo e quasi zero assenze per malattia. «Non timbrare il cartellino - afferma Cortiana - non significa che uno viene a lavorare quando vuole. Significa che le persone si inter-scambiano, gestendo con responsabilità le presenze al lavoro. Io e mio fratello siamo entrati in azienda nel 1988, ma questa visione era già stata introdotta da nostro padre. Un nostro capo officina andato in pensione da poco - aggiunge - aveva avuto offerte altrove con maggiorazione di stipendio, ma è rimasto da noi perché assecondavamo la sua preferenza a lavorare di sabato per avere il giorno libero in settimana, e decidere quando andare in settimana bianca. Era come un socio e anche oggi che ci ha lasciati viene abitualmente a prendere un caffè da noi».



Un titolo prestigioso Coinvolte 3.422 aziende

L'industria, l'agricoltura, il commercio e servizi, l'artigianato, le professioni e il terzo settore sono i campi d'indagine in cui sono state coinvolte oltre 3.422 aziende per il primo "Rating Welfare Index Pmi" di Generali Italia presentato il 28 marzo a Roma. L'iniziativa, patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri, è stata ospitata dall'università Luiss Guido Carli ha visto la partecipazione di Con-

findustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. La Ricerca rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale nelle Pmi italiane, mentre per la definizione del Rating Welfare Index pmi sono stati considerati tre fattori: l'ampiezza e il contenuto delle iniziative attuate in 12 aree di welfare aziendale, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e l'originalità delle iniziative. Nel-

la valutazione finale tutte le aziende sono state raggruppate in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. «Lo scopo - spiegano gli organizzatori - è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo». Al termine dell'incontro sono state premiate le prime tre aziende classificate di ogni settore, con l'aggiunta di quattro menzioni speciali alle pmi che si sono distinte in specifici campi, dall'agricoltura sociale al terzo settore, al valore donna, all'integrazione sociale.

M. Del.



Walter Cortiana (a destra) mostra il premio della Luiss con Cesare Fumagalli (Confartigianato)

■ FOCUS Piccole e medie imprese attente ai lavoratori

Regali a Natale e orario flessibile cresce il welfare aziendale

ROMA - Tra buoni benzina, formazione e flessibilità d'orario, le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente al benessere dei loro dipendenti. Lo sostiene il Rapporto 2017 "Welfare Index Pmi", presentato ieri all'università Luiss, alla presenza del ministro Giuliano Poletti, responsabile per Lavoro e Politiche sociali. All'evento sono stati premiati gli esempi più virtuosi di welfare aziendale.

Al primo posto c'è Sonzogni Camme, che si occupa di sistemi tecnologici per l'industria meccanica. L'azienda «è molto attenta alle esigenze pratiche dei propri collaboratori - spiega il rapporto - garantisce un'ampia flessibilità degli orari di lavoro, oltre che una gestione quasi personalizzata a fronte di particolari esigenze». Tra le altre misure adottate dalla Sonzogni, attiva in provincia di Bergamo, ci sono anche l'erogazione del Tfr oltre il limite stabilito dalla legge e un cospicuo contributo per l'utilizzo della mensa aziendale.

Al secondo posto c'è il Colorificio San Marco. Terza classificata è Siropack Italia, che opera nel packaging. Quest'anno i suoi impiegati, a Cesenatico, potranno seguire corsi di lingua straniera e riceveranno buoni benzina. È anche in corso una trattativa con palestre e scuole materne nel

perimetro della nuova sede. L'anno scorso, a Natale, i lavoratori hanno ricevuto buoni da spendere per acquisti. Quest'ultima tradizione è parecchio diffusa in Francia, mentre in Italia deve ancora prendere piede.

Il rapporto 2017 "Welfare Index Pmi", promosso da Generali Italia con la partecipazione delle principali confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), ha analizzato un campione di 3.422 imprese. Il documento ha monitorato iniziative aziendali in dodici aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità.

Le protagoniste della crescita sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. Non c'è una diversità significativa a livello geografico: la diffusione territoriale delle iniziative non cambia tra Nord, Centro e Sud. Quello che differenzia molto il tasso di intensità del welfare è invece la dimensione aziendale.



IL RICONOSCIMENTO

Welfare Index Pmi, il premio va a Acli servizi Trentino

► TRENTO

Acli Servizi Trentino, la società delle Acli Trentine specializzata nei servizi fiscali e di supporto alle aziende e alle famiglie, è stata insignita ieri a Roma del prestigioso Premio Index PMI per il settore "Studi e servizi professionali". Il premio viene promosso da Generali Italia, Confindustria, Confartigianato e Confagricoltura col patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Welfare Index PMI è l'indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane. Per realizzare l'indice 2017 sono state intervistate 3.422 aziende italiane di tutti i settori produttivi in merito alle iniziative da loro realizzate per i dipendenti in vari ambiti. La ricerca è un utile strumento per le imprese che hanno aderito all'indagine, perché possono misurare le loro iniziative di welfare.

Alla Luiss, alla presenza del ministro Giuliano Poletti Acli Servizi Trentino ha ottenuto il primo premio nel settore "Studi e servizi professionali" per il progetto "Esigenze di ciascuno, opportunità per tutti". E in un territorio di montagna è ancora più decisivo fare squadra: i lavoratori di Acli Servizi Trentino infatti, sono sparsi su tutto il territorio regionale e in alcuni casi sono distanti anche un'ora di macchina o più. Alla base delle iniziative di welfare c'è quindi l'esigenza di creare un senso d'identità diffusa.

Per questo la società ha creato il legame coi propri dipendenti sia attraverso attività ordinarie, ad esempio momenti di riunioni collettive, forte impegno nella formazione, sia alimentando una relazione di fiducia, in modo che le singole persone possano gestire in autonomia i carichi di lavoro. "Il premio ricevuto è stato inaspettato ed è una motivazione in più per proseguire sulla strada intrapresa" ha concluso il direttore Mariotto.



Importante riconoscimento a Roma per la «Dopo di noi» di Flambro di Talmassons

Tra le «Top 100» coop sociali d'Italia

Fondata da 4 donne, insegna a superare le barriere tra bambini disabili e normodotati

SIAMO QUATTRO donne, Lorena, Stella, Daniela e Debora (*nella foto in basso a destra*), che, condividendo gli stessi valori e gli stessi ideali, hanno iniziato una collaborazione che si è evoluta in cooperazione, con la Società cooperativa «Dopo di noi».

La cooperativa

Il gruppo che abbiamo creato permette al territorio di implementare la sensibilità sociale attraverso una Società Cooperativa di tipo A (servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi) e di tipo B (inserimento lavorativo per persone svantaggiate, fattoria didattica e sociale, centri estivi per bambini normodotati e per disabili). I nostri cardini sono:

- la qualità di vita
- la dignità
- l'autodeterminazione
- la formazione al lavoro
- l'educazione alla cittadinanza attiva
- sconfiggere la disabilità intellettiva

Di chi ci occupiamo

Dal 2014 ci occupiamo di 25 ragazzi con disabilità cognitiva e fisica mista. Fin da subito è nata l'idea di creare un gruppo dove le disabilità di un utente vengono compensate dalle abilità di un altro utente.

Abbiamo notato che l'interazione tra i disabili e gli ospiti normodotati che arrivano dalle scuole e dai centri estivi favorisce la loro crescita personale.

Per i bambini normodotati è inoltre una opportunità per guardare il mondo della disabi-

lità da una diversa prospettiva.

Le attività

Le attività svolte si articolano in vari settori.

- il laboratorio del legno con la creazione di oggettistica varia.

- nel settore agricolo ci occupiamo di: raccolta kiwi, semenzaio in serra, orto, cura degli animali presenti in fattoria, manutenzione straordinaria dei recinti, degli spazi aperti, ecc.

- a rotazione i ragazzi preparano il pranzo per tutti, apparecchiano sparecchiano la tavola, lavano i piatti e puliscono la cucina.

- per i più gravi andiamo a sviluppare l'autonomia domestica, l'autonomia di comunità, l'autonomia personale e l'organizzazione del tempo libero.

Dopo tanto lavoro ci svagiamo andando al bowling, in pizzeria, a teatro o al cinema.

Martedì 28 marzo scorso abbiamo partecipato all'evento "Presentazione rapporto 2017 e primo Rating di welfare aziendale" a Roma promosso da Generali, ed in collaborazione con la rete nazionale delle Fattorie Sociali.

Con grande sorpresa siamo state riconosciute a livello nazionale come azienda più virtuosa (*nella foto sopra*), ricevendo anche un contributo economico per il lavoro svolto. I criteri di valutazione considerati sono l'ampiezza e il contenuto delle iniziative, il modo in cui l'azienda coinvolge i lavoratori e l'originalità delle attività. Tutto questo è stato possibile grazie alla grande rete di collaborazione presente sul nostro territorio.

LORENA, STELLA, DANIELA E DEBORA

«DOPO DI NOI» COOP SOCIALE



